COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Sommario

PREMESSA

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
SeS - Analisi delle condizioni esterne
1. Obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio
Popolazione
Territorio
Strutture operative
Economia insediata
3. Parametri economici
SeS – Analisi delle condizioni interne
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate
2. Indirizzi generali di natura strategica
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni
f. La gestione del patrimonio
g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale
h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato
i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica
5. Gli obiettivi strategici
Missioni
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 54
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.
MISSIONE 07 – TURISMO.
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018 - 2020
SEZIONE OPERATIVA (SeO)
SeO – Introduzione
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione
Analisi delle risorse
Analisi della spesa
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.
MISSIONE 07 – TURISMO.
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.
SeO - Riepilogo Parte seconda
Risorse umane disponibili
Piano delle opere pubbliche
Piano delle alienazioni
Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge finanziaria 2008 - periodo 2018/2020.

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1*:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018-2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2*:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39 è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni:

- Programma di stabilità
- Analisi e tendenze della finanza pubblica
- Programma nazionale di riforma

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Il Documento programmatico di bilancio (DPB) è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese.

Al DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

La legge di bilancio rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dal Governo e, insieme alla legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica. Il disegno di legge viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre e contiene le norme dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti finanziari che consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale. Sono escluse dal suo contenuto le norme a carattere ordinamentale o organizzatorio, le norme di delega nonché quelle relative ad interventi di natura localistica o micro settoriale. E' allegato alla Legge di bilancio un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza

pubblica derivanti dalla manovra. Accompagna la Legge di Bilancio una nota tecnico-illustrativa di raccordo tra il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere e il conto economico delle pubbliche amministrazioni che espone i contenuti della manovra, i suoi effetti sui saldi di finanza pubblica, i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

l Consiglio dei Ministri ha approvato, l'11 aprile 2017, il **DEF (documento di economia e finanza) 2017** mentre la nota di aggiornamento è stata approvata il 23 settembre 2017.
La nota di aggiornamento è stata sintetizzata con la frase "più Pil meno debito".
In effetti, rispetto a quanto previsto nel DEF di aprile, la variazione reale (cioè calcolata depurando dall'effetto della variazione dei prezzi) del PIL a fine 2017 dovrebbe essere +1,5% rispetto all'anno precedente e la stessa crescita dovrebbe ripetersi nel 2018 e nel 2019. Nel DEF di aprile, invece, la crescita era ipotizzata pari all'1,2% per tutto il triennio 2017-2019, il che significa che il tasso di crescita del PIL è stato rivisto al rialzo di circa il 25% in termini relativi.
Per quanto riguarda il debito la nota di aggiornamento lo prevede al 131,6% del PIL nel 2017 e al 130% nel 2018, in riduzione rispetto ai corrispondenti valori del DEF di aprile, ovvero il 132,5% e il 131%.
La revisione del tasso di crescita del PIL è legata sia alla ripresa economica, che determina il rialzo per il 2017, sia alle decisioni di politica economica che il Governo intende attuare per gli anni futuri.
In effetti, la manovra cui si deve quasi per intero la revisione al rialzo del tasso di crescita del PIL è una contromanovra: la sterilizzazione dell'ultima versione delle famigerate clausole di salvaguardia. A seguito dei precedenti interventi, nella normativa attualmente in vigore (e quindi nel cosiddetto quadro tendenziale a legislazione vigente) veniva previsto l'aumento di tre punti percentuali delle aliquote IVA nel 2018, che avrebbe comportato un maggiore onere per i consumatori di 15,7 miliardi, e che sarebbe stata seguita da un ulteriore incremento di 0,9 punti percentuali della sola aliquota ordinaria nel 2019. Ebbene, rinunciando a questo gettito, il Governo ritiene che si ottenga un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,3 punti percentuali.
In termini numerici, i 15,7 miliardi in meno di IVA si traducono in circa 5 miliardi in più di produzione e reddito, evidentemente trainati dai maggiori consumi. La Nota di aggiornamento 2017 spiega che questo tipo di risultato è stato ottenuto utilizzando una nuova versione del modello che il Tesoro usa per stimare gli impatti macroeconomici delle manovre fiscali. In questa nuova versione, l'effetto espansivo di una riduzione delle imposte indirette è notevole (il moltiplicatore è pari a 0,3 il primo anno ed aumenta fino allo 0,8 negli anni successivi) ed è sostanzialmente uguale a quello calcolato per l'IRPEF. L'ipotesi del Governo è che le risorse necessarie per evitare l'aumento dell'IVA (e quindi consentire l'aumento del PIL) e per finanziare gli interventi vengano ottenute attraverso 10 miliardi di deficit aggiuntivo e per un importo equivalente di tagli di spesa e aumenti di entrata.
La legge di bilancio 2018 (n. 205/2018) è stata approvata il 27 dicembre 2017 e contiene una manovra netta (ossia risultante dalla ricomposizione delle voci di spesa) pari a circa 22,5 miliardi, finalizzata a proseguire il percorso avviato di crescita economica e di finanza pubblica sostenibile. Può essere così riassunta:

- **<u>Misure per la crescita e la politica sociale:</u>**

- Sostegno agli investimenti delle PMI: Rifinanziata per complessivi 330 milioni di euro nel periodo 2018-2023 la cosiddetta nuova Sabatini, per la concessione di finanziamenti agevolati alle micro, piccole e medie imprese, finalizzati all' acquisto di nuovi macchinari.
- Super ammortamento e iper ammortamento: È prorogato per il 2018, con consegna dei beni entro giugno 2019, il superammortamento al 130% per incentivare gli investimenti di imprese e professionisti in beni materiali strumentali nuovi (esclusi i veicoli). Prorogato per il 2018, con consegna dei beni entro dicembre 2019, anche l'iperammortamento al 250% per incentivare gli investimenti in innovazione.
- Fondo per il capitale immateriale: Per perseguire obiettivi di politica economica ed industriale, connessi anche al Piano Industria 4.0, nonché per accrescere la competitività e la produttività del sistema economico, è istituito un Fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo del capitale immateriale, della competitività e della produttività, con una dotazione di 5 milioni di euro per il 2018, di 125 milioni per il 2019 e per il 2020.
- Formazione – Credito di imposta per la formazione 4.0: A tutte le imprese che nel 2018 effettuano spese per la formazione in specifici ambiti al fine di acquisire e consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano Industria 4.0, è attribuito un credito di imposta pari al 40% del costo del personale impegnato nelle attività di formazione per il relativo periodo fino ad un importo massimo per impresa di 300.000 €.
- Formazione – Potenziamento degli Istituti Tecnici Superiori: Per consentire di incrementare l'offerta formativa e conseguentemente i soggetti in possesso di elevate competenze nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese italiane, tra cui quelle relative al Piano Industria 4.0, sono stati stanziati 65 M€ nel triennio 2018-2020.
- Agevolazioni per il FinTech: Sui proventi derivanti da attività di peer to peer lending si introduce uno specifico regime fiscale con l'applicazione di una ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%. Previste anche misure di semplificazione degli adempimenti.
- Stop aumento Iva: La legge di bilancio sterilizza i previsti incrementi dell'Iva per il 2018 che quindi non aumenterà.
- Ristrutturazioni, ecobonus, acquisto mobili: Prorogata fino al 31 dicembre 2018 la detrazione del 65% delle spese relative agli interventi di riqualificazione energetica degli immobili/edifici. La detrazione è ridotta al 50% per alcuni interventi tra cui le schermature solari, l'acquisto e installazione di finestre e infissi, di caldaie a condensazione. Sia nel caso di interventi di riqualificazione energetica in edifici che in singole unità immobiliari, la detrazione è cedibile. In questo modo si agevolano i contribuenti cosiddetti 'incapienti' che altrimenti non potrebbero beneficiare dell'agevolazione. Prorogata al 31 dicembre 2018 anche la detrazione del 50% per gli interventi di ristrutturazione edilizia e la detrazione del 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici di classe non inferiore a A+ connessi a ristrutturazioni

iniziate a decorrere dal primo gennaio 2017. Tali detrazioni, incluso il 'sisma bonus', già previsto nella precedente legge di stabilità, sono fruibili anche dagli IACP.

- Bonus giardini: È una delle novità della legge di bilancio 2018. Per il prossimo anno è prevista una detrazione del 36% delle spese (fino ad un massimo di 5.000 euro) sostenute per interventi di sistemazione a verde di aree private, per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi e giardini pensili.
- Sconto fiscale su abbonamenti al trasporto pubblico: Viene reintrodotta la detrazione del 19%, fino ad un massimo di 250 euro, sull'acquisto di abbonamenti ai trasporti pubblici locali, regionali e interregionale. Al via anche la deducibilità dei buoni per il trasporto pubblico locale, ossia i titoli di viaggio acquistati dal datore di lavoro per il proprio dipendente.
- Affitti con contratto a canone concordato: È prorogata per il 2018 e il 2019 la cedolare secca al 10% (al posto del 21%) per i contratti di affitto a canone concordato.
- Agevolazioni per alloggi universitari: La detrazione degli affitti di alloggi per studenti 'fuori sede' si applica per il 2017 e il 2018 anche se l'università si trova nella stessa provincia della residenza dello studente (comunque ad almeno 100 chilometri di distanza). Per gli studenti residenti in zone di montagna o disagiate sono sufficienti 50 chilometri.
- Stop agli aumenti delle tasse locali: Anche per il 2018 sono sospesi gli aumenti dei tributi regionali e comunali (ad eccezione della maggiorazione della Tasi già disposta per il 2016) e delle addizionali.
- No Maxibollette: A tutela dei consumatori è stata introdotta una norma che evita le maxibollette per i servizi di erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. La fatturazione a conguaglio è possibile con il termine di prescrizione di due anni. Inoltre, l'utente ha diritto alla sospensione del pagamento in attesa della verifica della legittimità della condotta dell'operatore e al rimborso dei pagamenti effettuati a titolo di indebito conguaglio.
- Web tax: La Legge di Bilancio ha introdotto per la prima volta in Italia la cosiddetta web tax, un prelievo sulle transazioni digitali a partire dal 2019. L'imposta si applica alle aziende, residenti o non residenti in Italia, che effettuano prestazioni di servizi nei confronti di soggetti residenti in Italia o di stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. L'aliquota è del 3% sul valore della singola transazione, ossia il corrispettivo dovuto, al netto dell'Iva. Per evitare che la tassa possa interessare le piccole e medie imprese e le start up è stato stabilito che essa si applica ai soggetti che nel corso di un anno solare effettuano più di 3.000 transazioni. Dall'imposta è escluso l'e-commerce. Sarà un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze a stabilire nel dettaglio le prestazioni di servizi da assoggettare al tributo e le modalità applicative.

- **Lavoro e previdenza**
  - Incentivi a nuove assunzioni: È previsto uno sconto del 50% dei contributi previdenziali, fino ad un massimo di 3.000 euro, sulle nuove assunzioni con

contratto a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal primo gennaio 2018. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. Lo sgravio, riconosciuto per 36 mesi, si applica agli assunti nel 2018 che non hanno ancora compiuto i 35 anni di età. Per le assunzioni degli anni successivi lo sgravio si applica ai soggetti che non hanno ancora compiuto 30 anni. L'agevolazione contributiva si applica, per 12 mesi, anche nei casi di prosecuzione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato a condizione che il lavoratore non abbia compiuto il trentesimo anno di età alla data della prosecuzione. L'esonero contributivo è al 100% (fermo restando il limite di 3.000 euro) per le assunzioni di studenti che hanno svolto presso lo stesso datore di lavoro attività di alternanza scuola-lavoro e di studenti che hanno svolto periodi di apprendistato per la qualifica professionale.

- Assunzioni al Sud: L'agevolazione è potenziata con l'esonero contributivo al 100% per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani entro i 35 anni di età o anche di età superiore a condizione che non abbiano un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.
- Stop aumento età pensione per lavori gravosi: Nel 2019 saranno esonerati dall'aumento a 67 anni dell'età pensionabile coloro che svolgono lavori 'gravosi'. Anche il requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata non aumenta per le stesse categorie di lavoratori. Secondo le stime del governo a usufruire della misura saranno 14.600 persone.
- APE volontaria: L'istituto sperimentale dell'anticipo pensionistico volontario viene prorogato di un anno, al 31 dicembre 2019.
- APE sociale: Si amplia la platea dei soggetti che possono usufruirne. Oltre che in caso di licenziamento o risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, possono accedere all'Ape sociale anche coloro ai quali è scaduto un rapporto di lavoro a tempo determinato (a condizione che nei 3 anni precedenti abbiano avuto un lavoro dipendente per almeno 18 mesi). Aumentano le categorie di lavori gravosi ammesse all'Ape sociale. Quanto ai soggetti che assistono familiari con handicap grave, le nuove disposizioni estendono ai parenti di secondo grado la possibilità di avvalersi dell'Ape sociale, nel caso in cui i genitori o il coniuge del familiare invalido abbiano compiuto i 70 anni. Alle donne viene riconosciuto uno 'sconto' del requisito contributivo richiesto pari ad un anno per ciascun figlio, fino ad un massimo di due.

- **Politiche di coesione e Mezzogiorno**
  - Sviluppo imprese: Sono incrementate di 200 milioni per il 2018 e di 100 milioni per il 2019 le risorse destinate al credito di imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati alle strutture produttive di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.
  - Fondo imprese Sud: La legge di bilancio per il 2018 istituisce tale Fondo che ha durata di 12 anni e parte con una dotazione di 150 milioni. E' finalizzato alla crescita

dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle regioni del Mezzogiorno.

- **Misure per le famiglie**
  - Reddito di inclusione: Lo stanziamento del Fondo povertà che finanzia il reddito di inclusione aumenta di 300 milioni nel 2018, di 700 milioni nel 2019, di 665 milioni nel 2020. L'aumento dello stanziamento si rende necessario perchè viene estesa la platea dei beneficiari del ReI, rendendo meno stringenti i requisiti di accesso legati alla composizione del nucleo familiare ed incrementando l'importo. Dal primo luglio 2018 poi si considereranno soltanto le condizioni economiche.
  - Bonus 80 euro: Aumentano le soglie reddituali per accedere al bonus. La soglia di reddito complessivo di 24.000 euro lordi diventa 24.600 euro. Il bonus decresce fino ad azzerarsi per redditi maggiori o pari a 26.600 (anziché 26.000).
  - Interventi sociali ad opera delle fondazioni bancarie: Si introduce per tre anni un credito di imposta a favore delle fondazioni bancarie per progetti promossi in ambito sanitario e sociale. Il credito di imposta è pari al 65% delle erogazioni effettuate per tali finalità (contrasto alla povertà e al disagio delle famiglie con minori, cure domiciliari per anziani e disabili).

Le norme di interesse degli enti locali riguardano i seguenti aspetti:

1. **Disposizioni sulle entrate comunali**
   a. **Blocco tributi locali**: Il comma 37, lettera a) della LB2018 prevede che per l'anno 2018 il blocco tributario non si applica ai Comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli artt. 15 e 16 del TUEL, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.
   b. **Tariffe Tari**: Il comma 38 della LGB proroga al 2018 la possibilità di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50% e di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.
   c. **Tributo speciale per il deposito in discarica**: Il comma 531 della LG2018 prevede la devoluzione ai Comuni di una quota del gettito relativo al tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi, istituito con il comma 24 e seguenti dell'art. 3 della Legge n. 549/1995. I destinatari sono i comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e i comuni limitrofi, effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza della discarica o dell'impianto. Tale quota dovrà essere destinata, come espressamente previsto dalla norma, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani. I criteri di riparto saranno determinati, con legge della regione, sulla base di parametri che tengano conto delle caratteristiche socio-economico-ambientali dei

territori interessati, delle superfici dei comuni interessati, della popolazione residente nell'area interessata e del sistema di viabilità asservita.

2. **Fondo di solidarietà comunale e perequazione**
    a. **Relazione biennale attuazione federalismo fiscale:** Il comma attribuisce alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard il compito di relazionare alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale sullo stato di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale con particolare riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni e al funzionamento dello schema perequativo.
    b. **Revisione quota perequativa FSC anni 2018 e 2019** Il comma 884 riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.
    c. **Finalizzazione accantonamenti FSC non utilizzati:** Il comma 885 dispone che le somme accantonate sul fondo di solidarietà comunale, non utilizzate per eventuali conguagli ai comuni derivanti da rettifiche dei valori e dei criteri utilizzati nel riparto del fondo stesso, siano destinate ad incrementare i contributi a favore delle fusioni dei comuni.
3. **Flessibilità nell'utilizzo delle risorse e altre assegnazioni**
    a. **Anticipazioni di tesoreria enti locali:** Il comma 618, modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.
    b. **Risorse minor gettito comuni (fondo Imu – Tasi):** I commi 870 e 871 attribuiscono ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni complessivi, da attribuire ai comuni interessati nella misura indicata per ciascun ente nella Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo

2017, che reca la ripartizione tra i comuni dell'analogo contributo assegnato per l'anno 2017. Anche per il 2018 il contributo è escluso dalle entrate rilevanti ai fini del saldo di competenza che viene pertanto aumentato di pari importo (co. 871).

c. **Fondo crediti dubbia esigibilità:** Il comma 882 introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021

d. **Utilizzo proventi alienazioni patrimoniali:** La novità introdotta dal comma 866 rispetto alla previgente disciplina consiste nella possibilità, limitata al triennio 2018-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

4. **Spazi finanziari e norme contabili**

a. **Incremento spazi finanziari per investimenti degli enti locali:** Il comma 874 apporta alcune rilevanti modifiche alla disciplina degli spazi finanziari, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017. La lettera a) aumenta il plafond di spazi finanziari disponibili previsti dal comma 485 della legge di bilancio 2017, che passa dai 700 milioni di euro già previsti per gli anni 2018-2019 a 900 milioni annui per lo stesso periodo. Di questo ammontare, 400 milioni (incrementati rispetto ai 300 milioni già previsti) sono destinati all'edilizia scolastica. Viene inoltre prevista una nuova priorità per l'impiantistica sportiva cui sono riservati 100 milioni di euro di spazi nel biennio 2018-19. Viene infine stanziato un plafond di 700 milioni di euro annui di spazi finanziari per il quadriennio 2020/2023. Si ricorda che gli spazi finanziari concessi nell'ambito del patto nazionale verticale (così come delle intese regionali e del patto nazionale orizzontale) sono finalizzati ad effettuare investimenti a valere sull'avanzo di amministrazione e sulle risorse rivenienti dal debito (lettera a).

b. **Flessibilità nell'attuazione del punto 5.4 (alimentazione FPV per investimenti:** La norma estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017, rimediando così alla situazione di oggettiva difficoltà venutasi a creare con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha comportato il rallentamento degli iter di gara ed ha determinato in molti casi l'esigenza di riavviare le procedure, con tempi incompatibili rispetto alla previsione ordinaria del punto 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria. Il punto 5.4 del

principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2016 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2017), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione. La norma, recependo una proposta ANCI, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2018, dando più tempo per il perfezionamento delle procedure di gara. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2018 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione.

c. **Semplificazione prospetto di verifica del saldo di bilancio e certificazione**: Il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando altresì l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio. Con la lettera a) si precisa che nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finale di competenza sono inclusi gli accantonamenti al FCDE e al fondo spese rischi futuri finanziati solo con entrate proprie. Vale la pena di sottolineare che, la modifica si propone di semplificare sul piano terminologico ed operativo il passaggio in questione e non altera in alcun modo il significato e la portata del comma 468 della legge di bilancio 2017. La lettera b), con evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti territoriali, sopprime l'ultimo periodo del comma 468, abolendo l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di previsione e di rendiconto. Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si sanziona con il divieto di assunzione a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro il 30 aprile di ogni anno. Tale data viene posposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

d. **Utilizzo quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito di anticipazioni di liquidità:** Il comma 814 fornisce un'interpretazione espansiva dell'art. 2, comma 6 del dl 78/2015, che stabiliva che le somme ricevute a titolo di anticipazione di liquidità ex art. 1 del dl 35/2013 potevano essere utilizzate ai fini dell'accantonamento al FCDE, andando così a confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. L'interpretazione amplia le possibilità di contabilizzazione delle anticipazioni anche all'esito del riaccertamento straordinario dei residui (e non in sede di rendiconto) risolvendo alcune diverse interpretazioni emerse in sede di controllo. La facoltà di anticipare l'applicazione delle anticipazioni prima dell'approvazione del rendiconto è applicabile soltanto dagli enti che hanno approvato il riaccertamento straordinario dopo il 20 maggio 2015. Si ricorda che il comma 13 dell'art. 3 del d.lgs. 118/2011 prevedeva che l'eventuale

maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 poteva essere finanziato solo con le risorse dell'esercizio, o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi nei bilanci degli esercizi successivi (non più di 30 esercizi in quote costanti, come regolato dal DM MEF del 2 aprile 2015) con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata

5. **Contributi agli investimenti locali**
   a. **Contributo ai Comuni per investimenti di messa in sicurezza degli edifici e del territorio**: I commi 853 – 861 dispongono per il triennio 2018-2020, contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali per complessivi 850 milioni di euro. Disciplinano, a tal fine, la tipologia di comuni beneficiari (comma 853), le modalità di presentazione della richiesta (comma 854) e di assegnazione del contributo (comma 855), gli obblighi cui è tenuto il comune beneficiario (comma 857), i tempi e le modalità di erogazione dei contributi (comma 858) e di eventuale recupero delle risorse assegnate (comma 859), il monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche (commi 860 e 861). Il comma 853 prevede l'assegnazione, a favore di determinati comuni, per il triennio 2018-2020, di contributi per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali. I contributi sono quantificati nel limite complessivo di: 150 milioni di euro per l'anno 2018; 300 milioni per l'anno 2019; 400 milioni per l'anno 2020. Sono enti beneficiari di tali risorse i comuni che non risultano assegnatari delle erogazioni connesse al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", istituito, per l'anno 2016, dall'articolo 1, comma 974, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016). Sono escluse dall'assegnazione dei predetti contributi le opere che siano integralmente finanziate da altri soggetti. Il comma 854 disciplina le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni che intendono beneficiare dei contributi di cui al comma 853.
   b. **Proroghe di termini in materia di edilizia scolastica:** Comma 1143 Edilizia scolastica: alla lettera a) la norma proroga al 31 dicembre 2018 il termine per i pagamenti da parte degli enti locali, secondo gli stati di avanzamento dei lavori debitamente certificati, relativi alla riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici statali, di cui all'art. 18, commi da 8-ter a 8-sexies, del D.L. 69/2013 (L. 98/2013). Alla lettera b) si differisce dal 31 dicembre 2017 al 30 settembre 2018 il termine entro il quale il CIPE provvede a destinare le somme non utilizzate nell'ambito degli interventi previsti dal Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici istituito dall'art. 80, co. 21, della L. 289/2002**.**
6. **Norme sulla tesoreria**
   a. **Proroga della tesoreria unica:** Il comma 877 estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università. Viene

quindi mantenuto per tali enti per ulteriori quattro anni il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 1 della legge n. 720 del 1984.

b. **Interventi per il servizio di tesoreria degli enti locali:** Il comma 878 reca misure fortemente volute e sostenute dall'ANCI, volte a superare le criticità che da diverso tempo i Comuni riscontrano nell'affidamento del servizio di tesoreria, manifestatesi con il fenomeno sempre crescente delle c.d. "gare deserte". Con la lettera a) si prevede ora che, nell'ambito del servizio di tesoreria affidato dagli enti locali a Poste italiane ai sensi dell'art. 40 della legge 448/1998, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere le anticipazioni di tesoreria. Si determina pertanto un rapporto di complementarietà tra le funzioni Poste italiane e quelle della Cassa depositi e prestiti, essendo la prima abilitata a svolgere il servizio di tesoreria ma non la funzione creditizia, quindi impossibilitata ad erogare le anticipazioni di tesoreria, e la seconda nella condizione esattamente opposta. Con la lettera b), si sottrare alla disponibilità dell'Organo straordinario di liquidazione, nel caso di enti in dissesto, la gestione delle anticipazioni di tesoreria non ancora rimborsate. La norma introduce una importante tutela nei confronti del soggetto concedente l'anticipazione, anche alla luce del fatto che questi, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, è obbligato ad erogare liquidità su richiesta dell'ente. La norma può svolgere una duplice funzione di incentivo ad entrare nella gestione del servizio e di contenimento dei costi. Il rischio di perdere la liquidità concessa nel caso di dichiarazione dello stato di dissesto da parte dell'ente beneficiario viene infatti "caricato" sull'intero comparto anche se di fatto è limitato ad un numero estremamente circoscritto di enti.

7. **<u>Norme sul personale e sui rinnovi contrattuali</u>**

   a. **Incentivi per funzioni tecniche:** Il comma 526 specifica, che gli incentivi previsti per le funzioni tecniche come indicate dall' art. 113 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50 del 2016), come modificato da ultimo dal decreto legislativo n. 56/2017, fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.

   b. **Copertura oneri per rinnovi contrattuali dello Stato:** I commi 679 e 681 determinano gli oneri complessivi a carico del bilancio dello Stato, derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2016-2018 per il pubblico impiego i 2.850 milioni di euro a regime (dal 2018).

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) è il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia.

Il PRS è presentato dalla Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura - entro sessanta giorni dal proprio insediamento - e viene approvato con deliberazione dal Consiglio regionale (come previsto

dalla l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e dalla l.r. 1/2008 «Statuto d'autonomia della Lombardia».
L'aggiornamento annuale del PRS è previsto dal 2014 mediante il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), introdotto con la sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili.
Il Documento di Economia e Finanza 2017 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2018-2020, con un focus sulla programmazione per l'anno 2018.
L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.
Il DEFR 2017 è corredato da 8 allegati:

1. Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale,
2. Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale d'Area,
3. Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata,
4. Indirizzi a enti e aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate,
5. Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano,
6. Relazione sullo stato delle iniziative rivolte alla popolazione carceraria,
7. Relazione sulle iniziative attuate nelle aree protette.
8. Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 28 novembre 2017 con delibera n. 1676/2017, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 50 del 16 dicembre 2017

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI RIVANAZZANO TERME.

Popolazione legale al censimento	n.	5186
Popolazione residente al 31/12/2016		5326
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		5312
di cui:		
maschi		2506
femmine		2806
Nuclei familiari		2541
Comunità/convivenze		14
Popolazione all'1/1/2016	n.	5312
Nati nell'anno		36
Deceduti nell'anno		81
Saldo naturale		45
Iscritti in anagrafe		283
Cancellati nell'anno		224
Saldo migratorio		59
Popolazione al 31/12/2016		5326
In età prescolare (0/6 anni)	n.	297
In età scuola obbligo (7/14 anni)		359
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		640
In età adulta (30/65 anni)		2821
In età senile (66 anni e oltre)		1209

Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2012	9,45
	2013	7,07
	2014	6,25
	2015	5,83
	2016	6,77

Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2012	15,81
	2013	12,23
	2014	15,52
	2015	18,79
	2016	15,23

Territorio

Superficie in Kmq					29,04
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				1 (torrente Staffora)
STRADE					
	* Statali			Km.	0,00
	* Regionali			Km.	0,00
	* Provinciali			Km.	15,00
	* Comunali			Km.	54,00
	* Autostrade			Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore approvato	Si	x	No	☐	del. C.C. n. 2 del 9.01.2012 e s.m.i
* Programma di fabbricazione	Si	☐	No	x	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☐	No	x	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	☐	No	x	
* Artigianali	Si	☐	No	x	
* Commerciali	Si	☐	No	x	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	☐	No	☐	
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	0				

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2017		Programmazione pluriennale 2018	2019	2020
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole materne	n. 2	posti n.	120	120	120	120
Scuole elementari	n. 1	posti n.	192	192	192	192
Scuole medie	n. 1	posti n.	137	137	137	137
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Farmacia comunali		n.		n.	n.	n.
Rete fognaria in Km. bianca			12	12	12	12

nera mista	0 40				0 40				0 40				0 40			
Esistenza depuratore	Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Rete acquedotto in km.	100				100				100				100			
Attuazione serv.idrico integr.	Si		No		Si		No		Si		No		Si		No	
Aree verdi, parchi e giardini	n. 2 hq. 4,00				n. 2 hq. 4,00				n. 2 hq. 4,00				n. 2 hq. 4,00			
Punti luce illuminazione pubb. n.	560				560				560				560			
Rete gas in km.	95				95				95				95			
Raccolta rifiuti in quintali	33750				33750				33750				33750			
Raccolta differenziata	Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Mezzi operativi n.	3				3				3				3			
Veicoli n.	4				4				4				4			
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Personal computer n.	26				26				26				26			
Altro																

Note:

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti Datori di Lavoro Agricoli	98 75
ARTIGIANATO	Aziende Addetti	95 170
INDUSTRIA	Aziende Addetti	7 410
COMMERCIO	Aziende Addetti	63 98
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende Addetti	7 22

Note:

3. Parametri economici

In relazione ai parametri economici si rimanda al Piano degli indicatori di bilancio di riferimento.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	TRASPORTO SCOLASTICO	APPALTO	S.A.P.O. S.P.A.
2	MENSA SCOLASTICA	IN HOUSE	A.S.M. VOGHERA S.P.A.
3	SAD/ADM/ADMH/TRASPORTO SOCIALE DISABILI	APPALTO	COOPERATIVA SOCIALE ESSER.CI. ONLUS
4	GESTIONE CIMITERI COMUNALI	AFFIDAMENTO DIRETTO	A.S.F. LA RIVANAZZANESE
5	ILLUMINAZIONE VOTIVA	CONCESSIONE EX ART. 30 D. LGS. 163/2006 E S.M.I.	LUMINAFERO S.R.L.
6	RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU	IN HOUSE	A.S.M. VOGHERA S.P.A.
7	SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI	CONCESSIONE	I.C.A. S.R.L.
8	GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	CONVENZIONE	ENEL SOLE S.R.L.

2. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

3. Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2017	Programmazione pluriennale		
		2018	2019	2020
Consorzi	n. 0	0	0	0
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 3	3	3	3
Concessioni				
Altro	n. 1	1	1	1

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2016	Note
1	A.S.M. VOGHERA S.P.A.	S.P.A.	0,0079%	52.876.600	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015	Risultati di bilancio 2016
1	www.asmvoghera.it	0,0079	servizi raccolta, trasporto e smaltimento rsu, servizi di igiene ambientale e servizio ristorazione scolastica	+ 1.261.204,00 euro	+ 1.060.566,00 euro	+ 1.537.789 euro
2	www.paviaacque.it	0,00151601	gestione coordinata ed unitaria in house providing del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia.	+ 650.459,00 euro	+ 693.824,00 euro	+ 720.045,00 euro
3	www.galoltreposrl.it	0,644%	Attuazione del Piano Di Sviluppo Locale (PSL) dell'Oltrepò Pavese denominato "S.T.A.R. OLTREPO' Sviluppo, Territorio, Ambiente,			

			Ruralità", nell'ambito del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 MISURA 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader".			

Con deliberazione C.C. n. 38 in data 28.09.2017 avente ad oggetto: “REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E DETERMINAZIONI IN MERITO” è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute direttamente ed indirettamente dal Comune alla data del 23/09/2016 ed in particolare:

il mantenimento senza misure di razionalizzazione delle seguenti partecipazioni societarie:

- ASM Voghera S.p.A.
- ASM Vendita e Servizi S.r.l.
- ASMT Tortona S.p.A.
- S.A.P.O. Società Autoservizi Pubblici Oltrepo’ S.p.A.
- Voghera Energia S.p.A.
- Pavia Acque S.c.ar.l.
- Broni Stradella S.r.l.
- Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.ar.l.
- Gestione Ambiente S.r.l.
- Gestione Acqua S.r.l.
- Laboratori Iren S.r.l.

le misure di razionalizzazione previste nel Piano con specifico riferimento alle seguenti partecipazioni societarie:

Cessione/alienazione quote

- Fabbrica Energia S.r.l.
- A2E Servizi S.r.l.

Fusione/incorporazione

- ATM S.r.l.
- Broni Stradella S.p.A.

dando mandato ad ASM Voghera S.p.A affinché provveda all’attuazione di quanto previsto con le modalità ed i termini indicati nel Piano stesso ed in ottemperanza di quanto disposto dal D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.;

Inoltre con la stessa deliberazione sono stati definiti, per il 2017 e per il triennio 208/2020, ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. lgs. 175/2016 e s.m.i., quali obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, i seguenti indirizzi:

- conferma di:
  - riduzione del 20% dei compensi agli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013, in applicazione dell'art. 4, commi 4 e 5, DL 95/2012;
  - riduzione del 20% dei compensi agli organi di controllo rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013;
  - riduzione del 20% delle spese di rappresentanza rispetto al 2014;
  - riduzione del 20% delle spese per omaggi rispetto al 2014;
  - riduzione del 20% delle spese pubblicitarie rispetto al 2014;
- miglioramento del rapporto tra spese di funzionamento, comprese quelle di personale, e ammontare dei ricavi.

Con deliberazione C.C. n. 39 in data 28.09.2017 il Comune scrivente ha aderito alla Società a responsabilità limitata denominata "Gal Oltrepo' Pavese" con una quota di partecipazione dello 0,644% (zerovirgolaseicentoquarantaquattropercento) pari a € 322,00 (trecentoventidue/00).

Con deliberazione G.C. n.110 in data 22.12.2017 si è proceduto all'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI RIVANAZZANO TERME" E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO in base a cui:

- i seguenti componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Rivanazzano Terme" non rientrano nel "Perimetro di consolidamento" del Comune di Rivanazzano Terme poiché:

- GAL OLTREPO' PAVESE SRL – non destinataria di affidamenti diretti da parte dell'ente e partecipazione diretta inferiore all'1% (0,644%);
- Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese – bilancio irrilevante (incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla soglia del comune di Rivanazzano Terme)

	Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese	Soglia 10% Comune di Rivanazzano T.
Totale attivo	200.400,00	3.286.560,76
Patrimonio netto	118.296,00	2.097.92,75
Totale Ricavi Caratteristici	0,00	556.810,61

- rientra nel perimetro di consolidamento e quindi nell'ambito di consolidamento da applicarsi per il Bilancio consolidato 2017, in quanto società in house ed affidataria diretta di servizi (raccolta, trasporto e smaltimento rsu, e servizi di igiene ambientale e ristorazione scolastica) A.S.M. VOGHERA S.P.A..

4. Indirizzi generali di natura strategica

0a. Programma di mandato 2017/2022

Il programma di mandato del Sindaco è stato approvato con Delibera CC n. 20 del 26 giugno 2017 che di seguito viene riportato.

CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO

Gli anni maturati a lavorare costantemente alla realizzazione di un progetto preciso hanno rafforzato e incrementato la passione e la fiducia con cui portare avanti l'impegno stilato con i cittadini dieci anni fa. Il Patto è saldo e i suoi componenti motivati e decisi a proseguire un cammino da percorrere insieme, coesi, valorizzando i singoli a favore della collettività, in un perfetto equilibrio tra continuità con il lavoro già svolto e il rinnovamento, assicurando che termini come condivisione e collaborazione mantengano un significato concreto per il benessere della nostra comunità.

1. Bilancio

L'aumento delle tasse è un tema delicato e il primo punto che vogliamo affrontare nel nostro programma. In un momento difficile e di forte peggioramento della crisi economica mondiale che non ha risparmiato nessuno Stato, abbiamo mantenuto la promessa di non gravare sulla cittadinanza con ulteriori oneri. L'impegno è quello di contenere il più possibile le aliquote stabilite dalla legge, introducendo specifici correttivi volti a difendere le fasce sociali più deboli, le famiglie e, in particolare modo, gli anziani.

2. Modernizzazione del Comune

La società in cui viviamo ha visto uno sviluppo frenetico della tecnologia nell'arco degli ultimi anni; il nostro impegno è quello di mantenere al passo coi tempi e all'avanguardia l'Amministrazione Comunale, accorciando le distanze tra Comune e cittadini. Ci impegneremo a garantire e a realizzare i seguenti obiettivi:

• l'attivazione di alcuni servizi di pagamento on-line attraverso il sito Internet comunale;

• la semplificazione dei servizi comunali migliorandone l'accessibilità;

• la conferma di tutte le convenzioni con le associazioni di categoria che hanno uno sportello distaccato presso gli uffici comunali;

• l'apertura di uno sportello dedicato al disbrigo delle pratiche inerenti ai rifiuti, all'acquedotto e

alla fognatura, direttamente gestito dal fornitore del servizio;

• l'aggiornamento continuo del sito internet comunale con pagine multilingue per un servizio più completo;

• il potenziamento della linea wireless libera già esistente;

• l'effettiva verifica di un possibile ampliamento della gestione associata dei servizi fra i comuni di Rivanazzano Terme, Godiasco - Salice Terme e Retorbido;

• la creazione di un programma applicativo (App) che faciliti la comunicazione tra i cittadini e gli uffici comunali in relazione ai servizi;

• la collaborazione attiva con i comuni limitrofi per favorire la cooperazione con consulenti specializzati alla ricerca di bandi con finanziamenti.

3. Lavori pubblici

Una comunità non può progredire senza la costante e corretta manutenzione dell'ambiente in cui essa si sviluppa. Servizi ai cittadini, cura delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e di ogni altra struttura basilare del nostro paese sono essenziali per alimentare la crescita e il miglioramento sotto tutti gli aspetti.

Abbiamo quindi previsto:

• la realizzazione della linea di gas metano nelle zone che ne sono ancora sprovviste;

• la dotazione, per il mercato alimentare del Lunedì, di colonnine per la fornitura elettrica;

• l'acquisizione e l'approntamento del parcheggio in località Salice Terme davanti all'ex Hotel L'Angolo;

• la manutenzione delle strade di competenza comunale e asfaltatura delle strade che collegano le frazioni;

• per i marciapiedi: la realizzazione, la manutenzione e il rifacimento ove necessario;

• il completamento dell'illuminazione a risparmio energetico (LED) nel paese;

• il potenziamento e il proseguimento della rete fognaria per ridurre il carico di acque bianche in caso di maltempo;

• la manutenzione di tratti fognari nel centro storico;

• la riqualifica dei giardini e della piazza di corso Repubblica adiacente al palazzo Chiesa Abbiati;

• il superamento delle barriere architettoniche e la creazione di nuovi parcheggi per disabili;

• la riqualifica della piazza antistante il palazzo comunale e del centro storico con ricerca di opportunità di finanziamento presso fondazioni;

• la riqualificazione dei cimiteri (capoluogo e Nazzano) come previsto dal piano triennale dei lavori

pubblici.

4. Sociale

Siamo fortemente convinti che un comune moderno debba accogliere e saper rispondere alle esigenze delle famiglie, degli anziani, dei giovani e delle minoranze etniche, in modo da garantire i servizi essenziali e una partecipazione positiva e concreta alla vita quotidiana del Comune.

I nostri obiettivi a tale scopo saranno:

• estendere la convenzione con gli asili nidi esistenti e proseguire l'azione di partnership con gli stessi; • favorire proposte di iniziative dedicate alla terza età: agevolazioni, promozioni e accordi con associazioni e negozi, studiate appositamente per gli anziani in un'ottica di maggiore integrazione sociale;

• garantire continuità e flessibilità oraria dello sportello dedicato agli anziani presso gli uffici comunali, al fine di raccogliere tutte le istanze di problematiche inerenti alla terza età e favorire l'accesso ai pubblici servizi;

• avviare corsi di guida sicura per gli studenti e i neo patentati;

• ampliare e potenziare le collaborazioni vigenti con ATS e ASST per l'erogazione dei servizi alla persona;

• creare una bacheca on-line dei lavoratori inoccupati, disoccupati e studenti con aggiornamenti su possibilità di lavori stagionali, accessibile a tutte le aziende del territorio;

• assicurare una effettiva assistenza alle madri lavoratrici per le problematiche connesse alla gestione della famiglia;

• promuovere il contrasto e la lotta alla ludopatia aderendo a campagne di sensibilizzazione e a progetti mirati a contenere il problema;

• collaborare con associazioni di volontariato per coinvolgere la terza età in attività assistenziali a favore dell'infanzia, sostenendo l'importanza del dialogo generazionale e l'attenzione sensibile a tutte le fasce d'età.

5. Sicurezza

La sicurezza di un comune è indice del buon funzionamento e del livello di qualità di una cittadinanza. Personale competente e preparato, interventi di riqualifica della città, programmi per la tutela delle parti più deboli della società sono alcune delle azioni che vogliamo concretizzare per continuare il percorso avviato 10 anni fa.

Tra queste sono indispensabili:

• la collocazione di semafori per ipovedenti nei punti critici del reticolo stradale;

• il potenziamento della video sorveglianza su tutto il territorio comunale, individuando la priorità in accordo con le forze dell'ordine;

• il completamento degli interventi volti a rallentare la velocità all'interno del territorio comunale quali: l'introduzione di opportuni dissuasori nelle strade d'accesso al paese e, ove possibile, il restringimento delle corsie nelle principali vie cittadine (v.le Colombo, via Marconi, via Verdi, via Tortona, v.le Europa, via XX Settembre);

• l'istituzione di una Commissione sicurezza e viabilità.

6. Urbanistica, ambiente e territorio

L'armonia tra un'efficiente tutela del territorio e una peculiare azione di salvaguardia ambientale costituiscono la ricchezza di un paese, esaltando e sottolineando gli aspetti naturalistici e urbani necessari a mantenere alti gli standard della nostra realtà cittadina.

Per rafforzare e incrementare i lavori già avviati dovremo:

• potenziare la raccolta differenziata attuando una maggiore sensibilizzazione negli utenti;

• regolare la crescita e lo sviluppo del paese nel rispetto delle sue caratteristiche naturali e territoriali con iniziative che prevedano, nelle nuove lottizzazioni e nelle nuove aree residenziali, spazi recintati per la raccolta dei rifiuti;

• garantire il perfezionamento di mappatura e segnaletica dei beni artistici, architettonici e dei sentieri naturalistici del Comune, potenziandone la fruibilità e l'accessibilità on-line;

• proseguire l'azione di monitoraggio periodico del verde pubblico con l'ausilio di esperti del settore;

• incentivare le iniziative di volontariato ecologico (es. Giornata del Verde Pulito e S.O.S. Edera) già in atto tra le manifestazioni comunali;

• dotare di cestini con posacenere le strade del paese;

• garantire incentivi sotto forma di azzeramento del costo degli oneri di urbanizzazione per chi ristruttura immobili nei centri storici del paese, attuando la misura di contenimento energetico prevista per gli edifici di classe A;

• creare lo "sportello energia" per assicurare la consulenza sugli interventi possibili in ambito energetico e relativi contributi disponibili, l'effettivo supporto informativo ai cittadini sui costi di investimento e la gestione degli interventi di efficienza energetica;

• aderire al Green Public Procurement, strumento che offre la possibilità di inserire criteri di qualificazione ambientale alla domanda che le pubbliche amministrazioni esprimono in sede d'acquisto di beni e servizi, permettendo la scelta di prodotti e servizi a minore impatto

ambientale. Questa integrazione è un punto di forza per favorire lo sviluppo sostenibile.

7. Commercio

Il commercio del nostro paese deve rimanere vivo, attivo e a misura di cittadino. Con convinzione vogliamo renderlo sempre più un importante motore di crescita economica e turistica, un'alternativa valida e di qualità alla grande distribuzione.

Sarà necessario:

• continuare la collaborazione con i commercianti, attuando politiche per la promozione all'acquisto e incentivando i prodotti tipici locali, sostenendo l'attribuzione di nuove De.Co., incrementando lo sviluppo del nostro Comune;

• sostenere la promozione e la tutela del commercio di vicinato nel rispetto della normativa vigente;

• mantenere la collaborazione con le associazioni di categoria per accedere a contributi dedicati allo sviluppo delle attività commerciali (bandi).

8. Agricoltura

Intendiamo conservare e potenziare l'identità rurale di Rivanazzano Terme, garantendo alle attività agricole presenti sul territorio continua collaborazione per promuovere i prodotti locali, la giovane imprenditoria e la tutela ambientale.

È per questa ragione che intendiamo:

• incentivare la filiera corta e la vendita diretta al consumatore;

• promuovere il mercato a km 0;

• promuovere la collaborazione tra il mondo agricolo e il mondo scolastico, per far conoscere ai giovani le attività rurali presenti sul territorio;

• confermare la convenzione esistente per lo smaltimento dei contenitori esausti dei presidi fitosanitari, estendendola agli altri rifiuti speciali derivanti dal lavoro agricolo;

• proseguire la collaborazione con la "Commissione Agricoltura", intesa a promuovere iniziative e suggerimenti nel settore;

• istituire una convenzione con un ente indicato dalla Regione Lombardia per la manutenzione del reticolo idrico minore;

• assicurare la manutenzione dei fossi e dei canali utilizzati per le irrigazioni.

9. Turismo, cultura e promozione del territorio

Cultura è vita. Rivanazzano Terme ha già mostrato attraverso numerose iniziative un dinamismo e una vivacità in tutti i principali aspetti che nutrono e mantengono rigogliosi il Parco Brugnatelli, la

Biblioteca Civica, il Teatro Comunale, il lavoro con le associazioni.

Sarà nostro compito:

• proseguire e incentivare la proficua collaborazione con tutte le associazioni, rendendo disponibili nuovi spazi d'incontro;

• promuovere l'immagine di Rivanazzano Terme attraverso progetti condivisi con gli altri comuni e enti del territorio (es. Fondazione GAL, Comunità Montana);

• favorire la promozione turistica del Borgo di Nazzano con riscoperta e valorizzazione di percorsi storici naturalistici;

• sostenere l'attività artistica e culturale del Teatro ampliando lo spettro di diffusione e di iniziative su vari fronti (retrospettive cinematografiche, concerti);

• garantire l'impegno attivo a costituire una nuova Fondazione Culturale condivisa per la realizzazione di una Rete Teatrale che armonizzi il cartellone del Teatro Comunale con quelli limitrofi, migliorando così l'offerta artistica e ottimizzando le spese;

• garantire e sostenere attivamente i servizi della Biblioteca, incoraggiando nuove iniziative volte a diffonderne maggiormente la già solida configurazione sul territorio;

• favorire il dialogo con i comuni limitrofi sulla programmazione degli eventi, per evitare la concomitanza degli stessi, permettendo ai cittadini di usufruire pienamente di ogni iniziativa.

10. Sport e tempo libero

Lo sport è per noi incontro e momento aggregativo, il tempo libero è un'opportunità di condivisione e un diritto sempre più prezioso. Proseguiremo l'opera di incentivazione delle attività sportive e ricreative, soprattutto per il fondamentale ruolo che hanno sulla salute e che svolgono sul piano sociale ed educativo.

Per queste ragioni:

• confermeremo contributi e altre agevolazioni alle associazioni sportive del territorio;

• incentiveremo la realizzazione e lo sviluppo di impianti e progetti ludico-sportivi che facciano da traino per la crescita del turismo e aumentino l'offerta per i nostri concittadini (es. Scuola di Mountain Bike, ampliamento della pista ciclabile fino a Varzi);

• valorizzeremo l'area dell'ex caserma Maginot per le attività sportive e ricreative (scuola Enduro, addestramento cani ecc.);

• patrocineremo e incentiveremo la partecipazione e l'organizzazione di tornei sportivi nazionali e internazionali dei giovani;

• istituiremo un riconoscimento alle società sportive rivanazzanesi che si distingueranno in tornei

e competizioni sportive e borse di studio agli atleti residenti meritevoli.

• favoriremo la creazione di una "Commissione Sport" per agevolare l'integrazione tra le associazioni; • daremo corso, proseguendo i contatti recentemente intercorsi, al rilancio del concorso Ippico a Salice Terme, in collaborazione con il comune di Godiasco - Salice Terme.

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-2020

Opera Pubblica	**2018**	**2019**	**2020**
Caserma Carabinieri Riqualificazione funzionale ed adeguamento alla normativa di Sicurezza	350.000		
Pista ciclabile Realizzazione nuova pista ciclabile su Viale Colombo e sistemazione del marciapiede esistente	350.000		
Cimitero Opere di manutenzione e ristrutturazione Cimitero del capoluogo e Nazzano		200.000	
Spazi pubblici Restauro e riqualificazione del sistema degli spazi pubblici storici			285.000
Totale	700.000	200.000	285.000

I dati inseriti attengo al programma triennale adottato con deliberazione G.C. n. 89 in data 27.10.2017 come modificato con deliberazione G.C. n.25 del 15.02.2018.

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) ai commi 8 e 9 prevede quanto segue:

"8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3."
In tal senso ai sensi dell'art. 216 comma 3 Del D.Lgs. 50/2016 "Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto."
Con riferimento al programma biennale acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 Euro ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, nel biennio 2018/2019 è previsto di procedere all'affidamento del servizio di assistenza scolastica ad personam (scuola dell'obbligo e scuola superiore – quest'ultima con fondi regionali), volto a garantire il diritto allo studio, facilitando il percorso formativo-didattico nell'assolvimento dell'impegno scolastico, dei soggetti con minorazione ai fini dell'acquisizione dell'autonomia funzionale e quindi della loro piena integrazione scolastica e sociale per una spesa presunta pari a € 100.000, salvo diversa quantificazione in sede di gara.

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non ci sono progetti di investimento in corso di importo superiore a 100.000 Euro.

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'articolo 1, comma 387lett.a), della legge n. 205/2017, ha prorogato la sospensione per l'anno 2018 dell'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, con eccezione della tari.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazione C.C. n. 14 in data 24.06.2015 è stato modificato il regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef con la previsione della seguente disciplina impositiva:

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,70%;
- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito fino a € 10.000,00.

L'introito stimato per il 2018 è pari ad Euro 527.933,00 sulla base del gettito attribuito per gli anni precedenti e sulla scorta dei dati presenti sul sito del Ministero dell'Interno, portale del federalismo fiscale sulla base dei redditi anno 2015.
Per il triennio considerato tendenzialmente si prevede di confermare la disciplina deliberata.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

IMU
Con deliberazione C.C. n. 4 in data 13.03.2017 sono state approvate le ALIQUOTE E TARIFFE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) PER L'ANNO 2017 confermate anche per l'anno 2018.
Imposta municipale propria (IMU)

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D. L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011 e ss. mm. ii.	4 (quattro) per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	8,6 (otto virgola sei) per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,6 (otto virgola sei) per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	8,1 (otto virgola uno) per mille, di cui 7,6 (sette virgola sei) per mille riservato esclusivamente allo Stato

Per l'IMU si prevede per il triennio considerato di mantenere inalterate le aliquote precedentemente deliberate, salvo le modifiche normative che saranno adottate
Il gettito previsto per il 2018 è di euro 965.000,00 (oltre Euro 50.000,00 per accertamenti anni precedenti) già ridotto della quota di alimentazione FSC trattenuto dallo Stato tramite Agenzia delle Entrate

TARI
In base alla L. 208/2015 come modificata dalla L. 205/2017 viene confermato anche per gli anni 2016, 2017 e 2018 quanto originariamente disposto dalla L. 2 maggio 2014 n. 68 (G.U. 5 maggio 2014 n. 102), Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, in forza della quale si prevede che: «*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione*

dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1». Viene previsto dal 2018 l'adozione dei costi standard di cui al comma 653 per la definizione delle tariffe della TARI.
Le tariffe saranno calcolate sulla base degli stessi criteri dell'anno precedente in base ad un piano finanziario di Euro 700.000,00. Il costo derivante dall'applicazione del suddetto piano finanziario è inferiore rispetto alle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti di questo Ente, elaborato sulla base delle Linee guida interpretative ministeriali per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013.
L'ente ha previsto nell'anno 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 735.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) comprensivo del tributo provinciale del 5%.
Per il triennio considerato tendenzialmente si prevede di confermare la disciplina deliberata, salvo la necessità di revisione legata all'obiettivo di garantire la copertura integrale del costo del servizio, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 1 comma 654-bis della L. 147/2013, ed eventuali modifiche normative legate all'adozione dei costi standard.

TASI
In relazione alla TASI PER L'ANNO 2017 è stata disposta la seguente disciplina confermata anche per il 2018:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dalla TASI
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,00 (uno) per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss. mm. ii.	Esentati ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento TASI
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,00 (uno) per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,50 (uno virgola cinquanta) per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,00 (uno) per mille

Ai sensi dell'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30% (trenta per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta e conseguentemente per il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare nella misura del 70% (settanta per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.
Per il triennio considerato tendenzialmente si prevede di confermare le aliquote deliberate, salvo le modifiche normative che saranno introdotte.

Il gettito stimato per il 2018 è pari ad Euro 280.000,00.

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, TOSAP
Le tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del Diritto delle pubbliche affissioni (D. Lgs. 507/93 e s.m.i.) rimangono invariate ai sensi della deliberazione G.C. n. 162 del 23.12.2002. In bilancio risulta prevista l'entrata derivante dal canone per l'accertamento e riscossione affidato in concessione sino al 31.12.2022 alla ditta ICA s.r.l. verso il corrispettivo annuo di € 13.500,00.
In relazione all'occupazione suolo pubblico l'Ente continua ad applicare la tassa così come disciplinata dal D.Lgs. n. 507/93 sul riordino della finanza territoriale. L'art. 31, comma 20, della L. n. 448/98, che modifica il comma 1, dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, ha confermato la possibilità di mantenere la «tassa» e di non istituire il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 30.000,00 tenendo conto delle tariffe vigenti (deliberazione C.C. n. 71 in data 27.09.1995, convertite in euro con atto G.C. n. 8 del 17.01.2002) e del dato accertato negli ultimi anni, confermato sostanzialmente nel triennio di riferimento.

Per quanto attiene la gestione, si rimanda a quanto riportato in tabella sotto il titolo

"Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali".

I servizi pubblici a domanda individuale esistenti nel Comune le cui entrate e le cui spese sono

previste nel Bilancio di Previsione 2018 sono i seguenti:

- servizio di mensa scolastica;
- il servizio di illuminazione votiva.

Si riporta il prospetto approvato con la deliberazione G.C. n. ___ del 12.03.2018 "SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - PROVVEDIMENTI DI COPERTURA FINANZIARIA PER L'ANNO 2018.":

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Costo buono pasto (anno scolastico 2017/2018) € 4,10 + IVA

ENTRATE
Titolo/Tipologia/Capitolo **30102230 "Proventi derivanti dal servizio mensa ad uso scolastico"**
€ 112.000

SPESE
Capitolo 10450302 "Servizio mense scolastiche" € 125.000

TASSO PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI = 89,60% CIRCA

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

RICAVI

Titolo/Tipologia /Capitolo	DENOMINAZIONE	IMPORTO
30102390	Canone per concessione illuminazione votiva	€ 1.900,00
Totale ricavi **gestito in concessione**		**€ 1.900,00** **€ 0,00**
COSTI		
CAPITOLO	***DENOMINAZIONE***	***IMPORTO***
		€ 0,00
Totale costi		**€ 0,00**

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2018	Cassa 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.272.539,88	1.451.860,55	1.105.519,00	1.100.719,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	138.010,00	145.524,17	138.010,00	138.010,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	386.178,00	454.074,95	363.178,00	359.178,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	88.260,00	101.130,49	82.760,00	86.260,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.000,00	29.853,48	26.000,00	25.546,00
MISSIONE 07	Turismo	24.700,00	32.758,08	24.700,00	24.700,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.000,00	22.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	743.720,00	830.143,51	743.720,00	743.720,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	372.605,00	438.876,67	369.770,00	369.770,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	120.200,00	139.851,43	116.200,00	113.200,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	100,00	100,00	100,00	100,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	59.229,00	71.929,00	65.766,00	72.303,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	101.331,00	101.331,00	87.635,00	74.666,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	830.000,00	837.834,40	830.000,00	830.000,00
	Totale generale spese	**4.292.872,88**	**4.765.267,73**	**4.065.358,00**	**4.050.172,00**

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

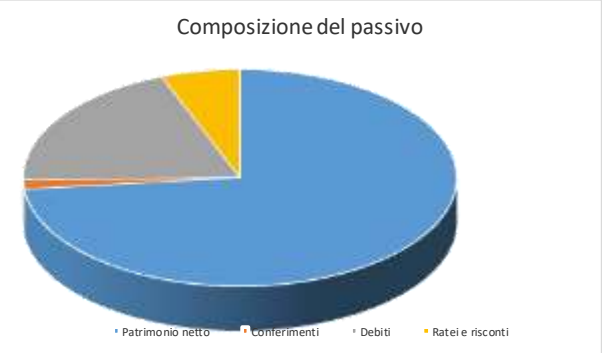
Le necessità finanziarie dovranno essere garantite da entrate locali proprie, essendosi ridotti in maniera drastica i trasferimenti erariali ed anzi registrando un saldo negativo del Fondo di solidarietà comunale (FSC).

f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	14.035,35
Immobilizzazioni materiali	13.100.829,50
Immobilizzazioni finanziarie	4.200,00
Rimanenze	0,00
Crediti	508.389,39
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.003.531,91
Ratei e risconti attivi	4.849,20

Passivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	**Importo**
Patrimonio netto	10.728.539,54
Conferimenti	200.794,15
Debiti	2.845.161,21
Ratei e risconti	861.340,45



g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse da impiegare in conto capitale derivano principalmente da fondi propri (proventi oneri di urbanizzazione e da alienazioni), salvo l'accesso a finanziamenti statali o a bandi di finanziamento regionali, rispetto a cui comunque deve essere garantita una compartecipazione di fondi comunali.

h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2018-2020.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	2.515.949,04	2.278.335,03	2.028.124,64	1.706.832,64	1.450.745,64
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	237.614,01	250.210,39	263.484,00	256.087,00	218.757,00
Estinzioni anticipate			57.808,00		
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	**2.278.335,03**	**2.028.124,64**	**1.706.832,64**	**1.450.745,64**	**1.231.988,64**

i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

5. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2017:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2017

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
Posizione di accesso D1	6	3
Posizione di accesso C1	13	9
Posizione di accesso B3	3	2
Posizione di accesso B1	2	1
Posizione di accesso A1	0	0
TOTALE	24	15

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
SETTORE I - AMMINISTRATIVO	DOTT. STEFANIA SCHIAVI *
SETTORE II- ECONOMICO FINANZIARIO	RAG. EMMA LUCARNO **
SETTORE III- TERRITORIO, AMBIENTE, EDILIZIA ED URBANISTICA	GEOM. FRANCO CUNEO ***

* Decreto di nomina del Sindaco n. 8 in data 29.06.2017: incarico conferito sino alla scadenza del mandato del Sindaco

** Decreto di nomina del Sindaco n. 9 in data 29.06.2017: incarico conferito sino alla scadenza del mandato del Sindaco

*** Decreto di nomina del Sindaco n. 10 in data 29.06.2017: incarico conferito sino alla scadenza del mandato del Sindaco

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 707 a 734 della Legge 208/2015 hanno previsto il superamento a partire dal 2016 del patto di stabilità interno e la sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata, detto PAREGGIO DI BILANCIO. In base a tale nuovo vincolo tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali (titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (titoli I, II, III.; i pagamenti delle spese in conto capitale, anche a residuo, e le riscossioni delle entrata in conto capitale, anche a residuo, perdono dunque rilevanza. Tra le entrate finali non deve essere conteggiato l'avanzo di amministrazione applicato; tra le spese finali non devono essere conteggiati gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi spese e rischi futuri (mentre il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata in sede di bilancio di previsione finanziario).
Era previsto, limitatamente al 2016, che nelle entrate finali e nelle spese finali fosse considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tale limitazione aveva influenze sicuramente negative per interventi a lungo termine.
Il comma 463 della legge di bilancio 2016 ha abrogato formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina del successivo comma 446. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.
Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali In pratica si conferma quanto già disposto per il 2016 prevedendo che a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1 – 3 del medesimo schema di bilancio). Per il periodo 2017/2019 viene incluso nel computo del saldo finale di competenza il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente da debito. Pertanto nel triennio 2017/2019 tra le entrate e le spese finali potrà essere conteggiato il FPV finanziato da avanzo di amministrazione ma non il FPV finanziato da mutui. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato.
Risulta però importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo (escluso pertanto sia quello rinveniente da debito che quello rinveniente da avanzo di amministrazione). Tale elemento inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatoria delle opere.
Una importante precisazione attiene alle economie di spesa già finanziate con il fondo pluriennale vincolato. Infatti l'ultimo periodo del comma 466 contiene una importante precisazione: ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica per il pareggio di bilancio non può essere conteggiato il fondo pluriennale vincolato di entrata che finanziava impegni di spesa cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La Circolare del Mef 17/2017 al punto B.2 ha specificato che il fondo pluriennale vincolato alimentato da avanzo derivante da indebitamento (ovvero economie di mutui precedenti) è da

considerarsi a tutti gli effetti indebitamento ai fini del pareggio sui saldi bilancio. Quindi non è rilevante ai fini del pareggio né in entrata né in spesa.
L'art. 6 ter del D.L 91/2017 ha disposto una rilevante modifica al principio contabile di competenza finanziaria potenziata, relativamente all'utilizzo dei ribassi d'asta prevedendo che a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Sono previsti i seguenti incentivi (applicati dal 2018) agli enti locali:

- Agli enti locali che rispettano il saldo di finanza pubblica vengono assegnate, entro il 30 luglio di ciascun anno, le eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale e le risorse derivanti dai recuperi degli scostamenti registrati dagli enti inadempienti e queste assegnazioni sono destinate alla realizzazione degli investimenti;
- I comuni che rispettano il saldo di finanza pubblica in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, nell'anno successivo possono assumere personale non dirigente nella misura del 90% (anziché del 10%) della spesa del personale cessato nell'anno precedente (è tuttavia necessario che il rapporto dipendenti/popolazione sia inferiore allo stesso rapporto come definito dal Ministero degli Interni per gli enti dissestati);

La certificazione attinente al saldo di finanza pubblica viene confermata con la trasmissione telematica entro il 31 marzo dell'anno successivo tramite il sito http://pareggiobilanico.mef.gov.it
Il prospetto per il monitoraggio deve essere allegato al bilancio di previsione e non sarà più da allegare alle variazioni di bilancio in quanto è stato abrogato l'ultimo periodo del comma 468 della legge 232/2016.

Il comma 874 della legge di bilancio apporta alcune rilevanti modifiche alla disciplina degli spazi finanziari, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017. La lettera a) aumenta il plafond di spazi finanziari disponibili previsti dal comma 485 della legge di bilancio 2017, che passa dai 700 milioni di euro già previsti per gli anni 2018-2019 a 900 milioni annui per lo stesso periodo. Di questo ammontare, 400 milioni (incrementati rispetto ai 300 milioni già previsti) sono destinati all'edilizia scolastica secondo le seguenti priorità:
a) interventi di edilizia scolastica già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2017 ai sensi del DM n. 77112 del 26 aprile 2017, nonché interventi finanziati ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, per la quota di cofinanziamento a carico dell'ente;
b) interventi di nuova costruzione di edifici scolastici o di adeguamento antisismico degli edifici esistenti per i quali l'ente disponga del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla normativa vigente, completo del CUP e del cronoprogramma aggiornato della spesa e delle opere, che non abbiano ancora pubblicato il bando alla data della richiesta di spazi finanziari;

c) interventi di edilizia scolastica per i quali l'ente disponga del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla normativa vigente, completo del CUP e del cronoprogramma aggiornato della spesa e delle opere, che non abbiano ancora pubblicato il bando di gara alla data della richiesta di spazi finanziari;
c-bis) interventi di nuova costruzione di edifici scolastici o di adeguamento antisismico degli edifici esistenti per i quali l'ente disponga del progetto definitivo, completo del CUP;
c-ter) altri interventi di edilizia scolastica per i quali l'ente disponga del progetto definitivo, completo del CUP;

Viene inoltre prevista una nuova priorità per l'impiantistica sportiva cui sono riservati 100 milioni di euro di spazi nel biennio 2018-19:
a) interventi, su impianti sportivi esistenti, di messa a norma e in sicurezza, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo, completo del codice unico di progetto (CUP) e del cronoprogramma aggiornato, che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data della richiesta di spazi finanziari; b) altri interventi relativi a impianti sportivi per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo, completo del CUP e del cronoprogramma aggiornato, che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data della richiesta di spazi finanziari; c) interventi, su impianti sportivi esistenti, di messa a norma e in sicurezza compreso l'adeguamento antisismico, di abbattimento delle barriere architettoniche, di efficientamento energetico e di ripristino della funzionalità per i quali gli enti dispongono del progetto definitivo completo del CUP; d) altri interventi relativi a impianti sportivi per i quali gli enti dispongono del progetto definitivo completo del CUP.

I rimanenti 400 milioni di spazi finanziari, gestito dal Mef prevede il seguente elenco di priorità:
0a) investimenti dei comuni, individuati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, dell'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e delle relative province, nonché delle province nei cui territori ricadono i comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, finalizzati a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione, finanziati con avanzo di amministrazione o da operazioni di indebitamento;
0b) investimenti degli enti locali, finanziati con avanzo di amministrazione o da operazioni di indebitamento, finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza del territorio, a seguito di danni derivanti da eccezionali eventi metereologici per i quali sia stato dichiarato, nell'anno precedente la data della richiesta di spazi finanziari, lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
0c) investimenti già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari ai sensi dell'ultimo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento:
1) dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno di riferimento, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente; per ciascun esercizio del triennio 2017-2019, sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1º gennaio dell'esercizio di riferimento;
2) dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

2-bis) dei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;

a-bis) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento la cui progettazione definitiva e/o esecutiva è finanziata a valere sulle risorse di cui all'articolo 41-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n.96;

a-ter)spese per investimenti finalizzati all'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, di cui all'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, relativi allo sviluppo software e alla manutenzione evolutiva, ivi compresi la progettazione, la realizzazione, il collaudo, l'installazione e l'avviamento presso l'ente locale di software sviluppato ad hoc o di software pre-esistente e reingegnerizzato, la personalizzazione di software applicativo già in dotazione dell'ente locale o sviluppato per conto di altra unità organizzativa e riutilizzato, tenendo conto del seguente ordine prioritario:

1) interventi finalizzati all'attuazione delle azioni relative alla razionalizzazione dei data center e all'adozione del cloud, nonché per la connettività; allo sviluppo di base dati di interesse nazionale e alla valorizzazione degli open data nonché all'adozione delle piattaforme abilitanti; all'adozione del nuovo modello di interoperabilità; all'implementazione delle misure di sicurezza all'interno delle proprie infrastrutture e all'adesione alla piattaforma digitale nazionale di raccolta dei dati;

2) interventi finalizzati all'attuazione delle restanti azioni contenute all'interno del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione;

c) investimenti finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico degli immobili, finanziati con avanzo di amministrazione, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;

d) investimenti finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza e alla bonifica di siti inquinati ad alto rischio ambientale, individuati come prioritari per il loro rilevante impatto sanitario, finanziati con avanzo di amministrazione, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;

d-bis) progettazione definitiva ed esecutiva di investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione infrastrutturale o al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, finanziati con avanzo di amministrazione;

d-ter) investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento di impianti per la produzione di energia elettrica di fonti rinnovabili.

Con circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 26197 del 20/02/2018 – sono stati illustrati i chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018).

Di seguito viene riportato l'Allegato contenente i dati riferiti al prospetto sopraindicato del Comune di Rivanazzano Terme.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	40.224,73	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**40.224,73**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**2.634.633,00**	**2.617.633,00**	**2.617.633,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**436.788,00**	**360.097,00**	**306.981,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**414.315,00**	**413.715,00**	**414.315,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**1.345.190,00**	**390.000,00**	**420.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.362.872,88	3.135.358,00	3.120.172,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	49.029,00	55.566,00	62.103,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**3.313.843,88**	**3.079.792,00**	**3.058.069,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.287.382,00	390.000,00	420.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1.287.382,00**	**390.000,00**	**420.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**269.924,85**	**311.653,00**	**280.860,00**

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione E-Government - Solo Enti locali -"Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

5. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.
La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.
In ambito strategico si posso ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2018-2020.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnic*a"
La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Organi istituzionali	109.474,00	127.935,27	109.474,00	109.474,00
02 Segreteria generale	378.856,15	390.891,13	276.460,00	276.460,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	159.357,00	168.872,80	158.957,00	158.957,00
04 Gestione delle entrate tributarie	79.628,00	140.193,75	76.628,00	67.628,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	225.109,00	245.700,06	63.000,00	63.000,00
06 Ufficio tecnico	139.598,00	174.166,91	134.598,00	134.598,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	112.200,00	117.199,82	95.200,00	95.200,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	230.426,73	257.129,81	191.202,00	195.402,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: migliorare il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale, garantendo un adeguato supporto agli organi esecutivi e di indirizzo politico Garantire il funzionamento dei servizi di pianificazione economica e i servizi finanziari e fiscali.

Tutte le scelte organizzative devono necessariamente essere volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività. In tal ottica dovrà essere sviluppata e semplificata l'attività di comunicazione e la trasparenza amministrativa per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e*

mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, in quanto la normativa ha già dettato precisi indirizzi in materia

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza*"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	508.010,00	521.936,72	143.010,00	143.010,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: mettere in campo tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana e la percezione di Rivanazzano Terme come comune sicuro e vivibile. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale. In tale ottica si pone lo sviluppo delle attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio*"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Istruzione prescolastica	46.100,00	50.216,62	36.100,00	36.100,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	65.500,00	79.141,97	65.500,00	61.500,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	309.578,00	365.541,18	286.578,00	286.578,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: garantire e migliorare il funzionamento e l'erogazione di istruzione scolastica presente sul territorio e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica di miglioramento degli immobili.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	178.260,00	195.760,49	82.760,00	86.260,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti. Migliorare l'erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a: – sviluppare ulteriormente il funzionamento della biblioteca comunale e i programmi delle varie manifestazioni correlate, nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza di arricchimento del cuore e della mente, accessibile a tutti, anche ai soggetti fragili e disagiati; – tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e migliorare la fruibilità della biblioteca; – ricercare soluzioni operative per sviluppare il funzionamento del teatro comunale.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Sport e tempo libero	56.273,00	64.762,48	26.000,00	25.546,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: sostegno delle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi. Si declinano, in questa direttrice, le finalità strategiche dell'azione sociale comunale nell'ottica di: 1. Sostegno alle attività giovanili ed alle associazioni sportive; 2. Mantenere alta l'attenzione alle strutture scolastiche e sportive.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.700,00	32.758,08	24.700,00	24.700,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: valorizzazione del turismo come risorsa, promozione e sviluppo del turismo sul territorio. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a: - Coordinare ed organizzare le varie manifestazioni nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza

di arricchimento accessibile a tutti; - Favorire lo sviluppo di politiche di accoglienza turistica in sinergia con i privati; - Valorizzare il patrimonio e la cultura del turismo termale.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	32.000,00	33.500,00	14.000,00	14.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. In particolare si segnala l'avvenuto avvio del procedimento per la variante generale al PGT.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: pianificazione dello sviluppo territoriale secondo criteri di sostenibilità e di coerenza con la sua vocazione.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del*

suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	135.620,00	184.528,64	135.620,00	415.620,00
03 Rifiuti	628.000,00	677.123,41	628.000,00	628.000,00
04 Servizio Idrico integrato	100,00	100,00	100,00	100,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: tutela dell'ambiente, del territorio, di difesa del suolo. Garantire e migliorare i servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti, la gestione del servizio idrico ed il mantenimento/miglioramento del verde pubblico e dei parchi e giardini nell'ottica di ottimizzare la fruibilità dei cittadini. Gli obiettivi prioritari della missione mirano al raggiungimento di una migliore sostenibilità ecologica, attraverso l'impegno diretto dell'Amministrazione nel coinvolgere e responsabilizzare il cittadino in una corretta gestione del rifiuto stesso anche mediante l'ottimizzazione della raccolta differenziata. La politica ambientale sarà orientata verso il recupero

e la conservazione del territorio, anche attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio naturale, di informazione ed educazione ambientale per un suo utilizzo più consapevole.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	847.605,00	1.049.537,35	479.770,00	429.770,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: incrementare la sicurezza stradale, implementare la mobilità alternativa all'uso dei mezzi a motore, quali lo sviluppo dei percorsi ciclopedonali. Fanno inoltre capo al Servizio di cui sopra i compiti di gestione della Segnaletica orizzontale, verticale, luminosa, di sicurezza, targhe viarie, assistenza alle manifestazioni.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. "*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi.

Obiettivo

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, essendo l'attività strettamente correlata agli interventi di sicurezza e tutela dei cittadini.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	34.100,00	34.675,93	33.600,00	30.600,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	77.000,00	102.640,63	17.000,00	17.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.000,00	10.653,00	6.500,00	6.500,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	25.100,00	33.967,92	25.100,00	25.100,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	44.000,00	65.813,35	244.000,00	44.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: la missione in esame attiene alla gamma degli interventi volti all' amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Si declinano, in questa direttrice, le finalità strategiche dell'azione sociale comunale nell'ottica di: 1. Valorizzare la centralità della persona nelle politiche sociali; 2. Sviluppo e sostegno del volontariato; 3. Sostegno alle famiglie; 4. Sostegno agli anziani; 5. Tutelare i disabili ed i non autosufficienti.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.*

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Si richiama quanto contenuto in materia dal programma di mandato 2017/2022 anche se non sono previste spese, essendo l'attività strettamente di competenza di altri Enti.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	100,00	100,00	100,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Si richiama quanto contenuto in materia dal programma di mandato 2017/2022 anche se non sono previste spese, essendo l'attività per quanto di competenza sviluppata in altri programmi.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Si richiama quanto contenuto in materia dal programma di mandato 2017/2022 anche se non sono previste spese, essendo l'attività per quanto di competenza sviluppata in altri programmi.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	33.000,00	33.000,00	18.000,00	18.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Premesso e richiamato quanto previsto in materia dal programma di mandato 2017/2022: conservare e potenziare l'identità rurale di Rivanazzano Terme, garantendo alle attività agricole

presenti sul territorio maggiore collaborazione e tutela, per promuovere i prodotti locali, la giovane imprenditoria e la tutela ambientale.

È per questa ragione che l'Amministrazione intende in particolare:

incentivare la filiera corta e la vendita diretta al consumatore;

• promuovere il mercato a km 0;

• promuovere la collaborazione tra il mondo agricolo e il mondo scolastico, per far conoscere ai giovani le attività rurali presenti sul territorio;

• confermare la convenzione esistente per lo smaltimento dei contenitori esausti dei presidi fitosanitari, estendendola agli altri rifiuti speciali derivanti dal lavoro agricolo;

• proseguire la collaborazione con la "Commissione Agricoltura", intesa a promuovere iniziative e suggerimenti nel settore;

• istituire una convenzione con un ente indicato dalla Regione Lombardia per la manutenzione del reticolo idrico minore;

• assicurare la manutenzione dei fossi e dei canali utilizzati per le irrigazioni.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Si richiama quanto contenuto in materia dal programma di mandato 2017/2022 anche se non sono previste spese, essendo l'attività per quanto di competenza sviluppata in altri programmi. In tal senso si rimanda alle scelte strategiche in materia di pianificazione del territorio e gestione del patrimonio.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, essendo l'attività collaborazione con gli altri enti sviluppata in programmi specifici.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti obiettivi strategici di mandato.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Fondo di riserva	10.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
02 Fondo svalutazione crediti	49.029,00	49.029,00	55.566,00	62.103,00
03 Altri fondi	0,00	12.700,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti obiettivi strategici di mandato.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

"***DEBITO PUBBLICO –*** *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.* ***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE –*** *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità*."

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	101.331,00	101.331,00	87.635,00	74.666,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	321.292,00	338.437,00	256.087,00	218.757,00

Missione 60

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2016	3.197.181,52	2018	101.231,00	319.718,15	3,17%
2017	3.535.543,00	2019	87.535,00	353.554,30	2,48%
2018	3.485.736,00	2020	74.566,00	348.573,60	2,14%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2018 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 1.332.158,97 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2016	2.411.373,19
Titolo 2 rendiconto 2016	368.972,21
Titolo 3 rendiconto 2016	416.836,12
TOTALE	**3.197.181,52**
5/12	**1.332.158,97**

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Progressiva riduzione del debito, secondo la normativa vigente in materia.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale*."

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	830.000,00	837.834,40	830.000,00	830.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti obiettivi strategici di mandato.

Orizzonte temporale di mandato (2017-2022)

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018 - 2020

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza dà attuazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, nel rispetto delle previsioni delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016".

Il PNA è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in molti casi dando attuazione alle nuove discipline della materia, di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione, in particolare a partire dalla formazione del Piano per il triennio 2017-2019. Si fa riferimento, in particolare, al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

Il PNA ANAC 2016 ha un'impostazione diversa rispetto al precedente del 2013. L'ANAC, infatti, ha ritenuto di approfondire solo "temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza".

Pertanto nell'elaborazione del Piano occorre rammentare che rimane immutato il modello di gestione del rischio del PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015 (determina ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015) in merito anche all'analisi del contesto, attraverso il quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne. Inoltre si è tenuto conto della deliberazione n. 6/2015 recante le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" e che quanto indicato nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che per quella speciale, è da intendersi integrativo anche del PNA 2016.

Una rilevante novità è il "Freedom of Information Act" (Foia). Infatti il decreto legislativo n. 97/2016 ha modificato sia la legge "anticorruzione" sia la quasi totalità del "decreto trasparenza".

Se nella versione originale il decreto 33/2013 poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA", il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso civico. E' la libertà di accesso civico l'oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata attraverso:

- l'istituto dell'accesso civico, potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

E' il decreto legislativo 97/2016 che ha definitivamente stabilito che il PNA costituisce "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione devono uniformarsi. Inoltre, è sempre con il d.lgs sopra citato che è stata eliminata la previsione di un apposito programma per la trasparenza sostituendolo con una "sezione" del Piano.

Infine, è bene elencare, tra le novità normative in tema di anticorruzione e trasparenza, anche il nuovo decreto legislativo 50/2016 che:

- all'articolo 22, ha previsto la pubblicazione preventiva e la "partecipazione" dei cittadini ai processi decisori relativi alle "grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio";
- all'articolo 29, impone la pubblicazione di tutti gli atti "relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici…..".

In conformità alle prescrizioni delle norme sopracitate, il Comune di Rivanazzano Terme ha adottato con deliberazione G.C. n.11 in data 27.01.2017 il piano triennale 2017/2019 che individua le misure finalizzate a prevenire il rischio di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune.

In particolare risponde alle seguenti esigenze:

a) Individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
b) Prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione
c) Attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
d) Prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione;
e) Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione del procedimento;
f) Monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di attuazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione;
g) Dare attuazione agli obblighi di trasparenza previsti da disposizioni di legge.

In particolare gli indirizzi generali e gli obiettivi perseguiti con il Piano sono i seguenti:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- considerare *la trasparenza quale misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione e pertanto definire le* misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza;
- individuare le misure per consentire l'esercizio dell'accesso civico;
- elaborare un documento di carattere programmatico in cui vengono delineate le attività che l'Amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi da perseguire.

Il Piano riconduce a unitarietà il quadro degli strumenti di prevenzione, ricomprendendo anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e il Codice di comportamento dei dipendenti.
Secondo l'ANAC (PNA 2016), gli obiettivi del Piano devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 "*propone*" che tra gli obiettivi strategico- operativi di tale strumento "*vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti*".
L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone "*di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance*".
Per gli enti locali, la norma precisa che "*il piano è approvato dalla giunta*" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).
L'Anac con delibera N. 1134 del 08.11.2017 ha approvato le nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, e con Delibera N. 1208 del 22.11.2017 ha provveduto all'approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
Inoltre con la legge 30.11.2017 n. 179 sono state emanate le disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
Come indicato da ANAC nella deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, in relazione alla necessità di coordinamento ed integrazione degli strumenti di programmazione ex ante, il Consiglio Comunale, o con provvedimento specifico, o in sede di approvazione del DUP o di nota di aggiornamento al DUP può inoltre, adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.
In questa sede per il PTPCT 2018/2020 si confermano gli indirizzi ed i contenuti precedentemente adottati e non si ritiene di adottare ulteriori indirizzi anche ad integrazione di quanto previsto, salvo l'implementazione/completamento/affinamento dei processi mappati, tenuto conto delle dimensioni dell'ente e delle risorse disponibili, ed il miglioramento della trasparenza. Nel Piano degli obiettivi (Piano della performance) contenuti nel PEG verranno inseriti obiettivi specifici in ordine all'attuazione del Piano.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2017 – 2019 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2020 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2019.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù

del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Piano triennale di razionalizzazione delle spese

La L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi. In particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

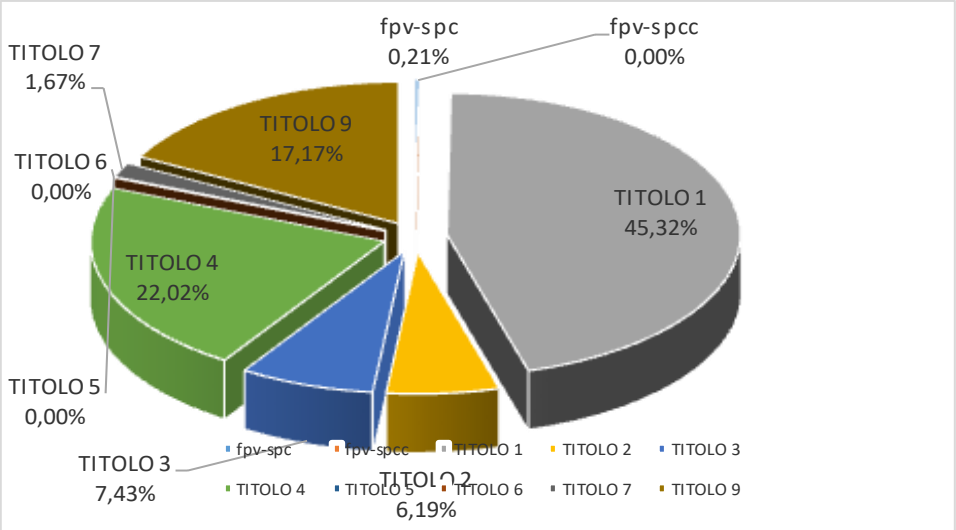
Titolo	Descrizione	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	100.396,15	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	40.224,73	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.634.633,00	3.643.436,44	2.617.633,00	2.617.633,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	436.788,00	439.382,97	360.097,00	306.981,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	414.315,00	542.394,90	413.715,00	414.315,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.345.190,00	1.345.190,00	390.000,00	420.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	3.010,65	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	830.000,00	833.749,00	830.000,00	830.000,00
	Totale	**5.901.546,88**	**6.907.163,96**	**4.711.445,00**	**4.688.929,00**

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	37.568,70	19.732,24	12.746,61	40.224,73	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	1.345,88	224.866,47	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.297.996,96	2.411.373,19	2.718.633,00	2.634.633,00	2.617.633,00	2.617.633,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	446.606,64	368.972,21	371.335,00	436.788,00	360.097,00	306.981,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	403.936,92	416.836,12	445.575,00	414.315,00	413.715,00	414.315,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	124.340,24	134.853,64	1.321.090,00	1.345.190,00	390.000,00	420.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	421.636,25	468.803,13	1.030.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00
	Totale	**3.733.431,59**	**4.045.437,00**	**5.999.379,61**	**5.801.150,73**	**4.711.445,00**	**4.688.929,00**

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2017



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.290.769,28	2.409.430,04	2.716.933,00	2.632.933,00	2.615.933,00	2.615.933,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.227,68	1.943,15	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.297.996,96**	**2.411.373,19**	**2.718.633,00**	**2.634.633,00**	**2.617.633,00**	**2.617.633,00**

Note

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	446.606,64	368.972,21	371.335,00	188.609,00	137.652,00	141.309,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	248.179,00	222.445,00	165.672,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**446.606,64**	**368.972,21**	**371.335,00**	**436.788,00**	**360.097,00**	**306.981,00**

Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	229.575,12	228.317,45	232.615,00	232.415,00	232.415,00	233.015,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressionedelle irregolarità e degl	47.745,02	48.355,45	53.200,00	51.200,00	51.200,00	51.200,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	600,45	500,00	1.000,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	126.016,33	139.663,22	158.760,00	130.600,00	130.000,00	130.000,00
Totale	**403.936,92**	**416.836,12**	**445.575,00**	**414.315,00**	**413.715,00**	**414.315,00**

Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	24.750,00	0,00	0,00	360.000,00	40.000,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	57.800,00	848.590,00	735.190,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	84.590,24	77.053,64	282.500,00	250.000,00	350.000,00	230.000,00
Totale	**124.340,24**	**134.853,64**	**1.321.090,00**	**1.345.190,00**	**390.000,00**	**420.000,00**

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	236.072,49	220.034,85	720.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	185.563,76	248.768,28	310.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale	**421.636,25**	**468.803,13**	**1.030.000,00**	**830.000,00**	**830.000,00**	**830.000,00**

Note

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2018	Cassa 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	3.362.872,88	3.827.433,33	3.135.358,00	3.120.172,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.287.382,00	1.503.673,99	390.000,00	420.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	321.292,00	338.437,00	256.087,00	218.757,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	830.000,00	837.834,40	830.000,00	830.000,00
	Totale	**5.901.546,88**	**6.607.378,72**	**4.711.445,00**	**4.688.929,00**

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	2.888.270,50	2.857.088,79	3.398.476,61	3.362.872,88	3.135.358,00	3.120.172,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	63.550,08	354.482,17	1.342.393,80	1.287.382,00	390.000,00	420.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	264.776,33	243.394,01	319.359,00	321.292,00	256.087,00	218.757,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	421.636,25	468.803,13	1.030.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00
	Totale	**3.638.233,16**	**3.923.768,10**	**6.190.729,41**	**5.901.546,88**	**4.711.445,00**	**4.688.929,00**

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2015 e 2016.
Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.
L'esercizio 2020 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Organi istituzionali	78.312,69	82.442,71	112.787,00	109.474,00	109.474,00	109.474,00
02 Segreteria generale	285.268,06	247.788,99	369.758,00	378.856,15	276.460,00	276.460,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	136.495,78	126.283,41	152.357,00	159.357,00	158.957,00	158.957,00
04 Gestione delle entrate tributarie	64.456,40	85.381,23	109.378,00	79.628,00	76.628,00	67.628,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	49.310,70	56.150,32	61.800,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
06 Ufficio tecnico	136.233,12	131.988,67	146.598,00	139.598,00	134.598,00	134.598,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	70.425,34	106.569,96	103.500,00	112.200,00	95.200,00	95.200,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	198.527,22	170.585,20	214.848,61	230.426,73	191.202,00	195.402,00
Totale	**1.019.029,31**	**1.007.190,49**	**1.271.026,61**	**1.272.539,88**	**1.105.519,00**	**1.100.719,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari, fiscali e tecnici.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo dei programmi in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

b) Obiettivi

Miglioramento dei servizi all'utenza e di supporto agli organi amministrativi, con particolare attenzione alla progressiva informatizzazione dei servizi ed ottimizzazione dei costi. Conservazione e tutela del patrimonio comunale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale
Tutto il personale in servizio dei Settori di competenza

3. Patrimonio
Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi della gestione
a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	122.883,36	126.319,40	140.610,00	138.010,00	138.010,00	138.010,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbanaa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**122.883,36**	**126.319,40**	**140.610,00**	**138.010,00**	**138.010,00**	**138.010,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

I programmi comprendono tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana, attraverso il funzionamento della polizia locale, commerciale e amministrativa, che opera in stretta collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Garantire il funzionamento del servizio di polizia locale e la sicurezza urbana

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Istruzione prescolastica	23.159,29	19.709,64	38.220,00	31.100,00	31.100,00	31.100,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	43.725,75	36.329,32	58.000,00	55.500,00	55.500,00	51.500,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	252.368,27	255.849,26	290.578,00	299.578,00	276.578,00	276.578,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**319.253,31**	**311.888,22**	**386.798,00**	**386.178,00**	**363.178,00**	**359.178,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Questa missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Garantire e migliorare le strutture, i servizi scolastici e di assistenza scolastica, nella consapevolezza che il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, è un bene primario fondamentale per la formazione delle nuove generazioni che va garantito ed agevolato per le fasce più deboli.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	75.978,23	83.667,15	90.960,00	88.260,00	82.760,00	86.260,00
Totale	**75.978,23**	**83.667,15**	**90.960,00**	**88.260,00**	**82.760,00**	**86.260,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Questa missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Garantire e migliorare le strutture, i servizi scolastici e di assistenza scolastica, nella consapevolezza che il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, è un bene primario fondamentale per la formazione delle nuove generazioni che va garantito ed agevolato per le fasce più deboli.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Sport e tempo libero	22.723,72	22.015,91	29.000,00	26.000,00	26.000,00	25.546,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**22.723,72**	**22.015,91**	**29.000,00**	**26.000,00**	**26.000,00**	**25.546,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Sostegno delle attività sportive, ricreative ,anche attraverso interventi sulle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi. In questa ottica si pongono le misure di sostegno alle attività giovanili ed alle associazioni sportive.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	27.586,29	25.008,92	24.700,00	24.700,00	24.700,00	24.700,00
Totale	**27.586,29**	**25.008,92**	**24.700,00**	**24.700,00**	**24.700,00**	**24.700,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione comprende azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Promozione e sviluppo del turismo sul territorio. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a: - Coordinare ed organizzare le varie manifestazioni nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza di arricchimento accessibile a tutti; - Favorire lo sviluppo di politiche di accoglienza turistica in sinergia con i privati; - Valorizzare il patrimonio e la cultura del turismo termale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	2.755,50	0,00	5.000,00	22.000,00	4.000,00	4.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.755,50**	**0,00**	**5.000,00**	**22.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Pianificazione dello sviluppo territoriale secondo criteri di sostenibilità e di coerenza con la sua vocazione. Risulta previsto un adeguamento del vigente PGT alle mutate esigenze.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	106.264,88	110.103,31	123.620,00	115.620,00	115.620,00	115.620,00
03 Rifiuti	616.476,20	615.016,50	643.000,00	628.000,00	628.000,00	628.000,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	500,00	100,00	100,00	100,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**722.741,08**	**725.119,81**	**767.120,00**	**743.720,00**	**743.720,00**	**743.720,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Comprende inoltre le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le

scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Tutela dell'ambiente e del territorio. Garantire e migliorare i servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti, il mantenimento/miglioramento del verde pubblico e dei parchi e giardini nell'ottica di ottimizzare la fruibilità dei cittadini.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	332.056,56	338.525,45	378.602,00	372.605,00	369.770,00	369.770,00
Totale	**332.056,56**	**338.525,45**	**378.602,00**	**372.605,00**	**369.770,00**	**369.770,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Incrementare la sicurezza stradale, implementare la mobilità alternativa all'uso dei mezzi a motore, quali lo sviluppo dei percorsi ciclopedonali. Corretta gestione della segnaletica orizzontale, verticale, e di sicurezza, targhe viarie ed assistenza alle manifestazioni

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	15.878,00	19.190,05	45.811,00	34.100,00	33.600,00	30.600,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	18.410,79	17.361,83	23.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.962,60	3.324,00	6.500,00	10.000,00	6.500,00	6.500,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	35.845,00	21.482,60	33.499,00	25.100,00	25.100,00	25.100,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	23.302,71	24.587,34	34.500,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Totale	**97.399,10**	**85.945,82**	**143.310,00**	**120.200,00**	**116.200,00**	**113.200,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi volti all' amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Assicurare una rete di protezione sociale, cercando di dare sostegno alle famiglie, agli anziani, ai disabili ed i non autosufficienti, anche aderendo ai bandi di finanziamento specifici in materia.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio
Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitarirelativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi della gestione
a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.745,93	4.310,05	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**4.745,93**	**4.310,05**	**9.000,00**	**8.000,00**	**8.000,00**	**8.000,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione, al funzionamento ed all'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi
Favorire lo sviluppo del settore agricolo e dei prodotti tipici del territorio.

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche
Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale
Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio
Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione
a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'"accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione".

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

a) individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;

c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle

spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	27.447,00	49.029,00	55.566,00	62.103,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**37.647,00**	**59.229,00**	**65.766,00**	**72.303,00**

Obiettivi della gestione

) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Gestione fondi di riserva e imprevisti e del FCDE

b) Obiettivi

Corretta gestione dei fondi nel rispetto della normativa vigente in materia

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	141.118,11	127.097,57	114.603,00	101.331,00	87.635,00	74.666,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione ammortamento mutui in essere

b) Obiettivi

Riduzione progressiva del debito

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione risorse nel caso di ricorso all'anticipazione di cassa, in carenza di liquidità

b) Obiettivi

Assicurare i pagamenti nei termini, in carenza di liquidità, da utilizzarsi quale misura eccezionale

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	421.636,25	468.803,13	1.030.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**421.636,25**	**468.803,13**	**1.030.000,00**	**830.000,00**	**830.000,00**	**830.000,00**

Obiettivi della gestione
a) Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte
Gestione partite di giro

b) Obiettivi
Corretta gestione nel rispetto della normativa vigente in materia

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE		
Segretario Comunale Dott. Francesco Matarazzo	Segretario Comunale Dott. Francesco Matarazzo in convenzione con il Comune di Retorbido (PV)	Segr. Cat. B
Settore I – Amministrativo ***Servizi: Segreteria/Commercio/Amministrativi/Affari Generali/Demografici/Sociali/Culturali/Biblioteca Civica/Polizia Locale***		
	P.O. RESP. DI SERVIZIO	
Dott. Stefania Schiavi	RESPONSABILE DEL SETTORE I - Dott. Stefania Schiavi	D5
	SERVIZI DEMOGRAFICI	
Giada Zavatarelli	Giada Zavatarelli - Servizi demografici , servizio anagrafe, servizio elettorale e servizi statistici	C2
Elda Zanoni	Elda Zanoni – Servizi demografici, servizio stato civile, leva e servizi statistici	C5
	SERVIZIO AFFARI GENERALI, COMMERCIO, ATTIVITA' ECONOMICHE	
Dott. Marina Bonini	Dott. Marina Bonini – Servizio Commercio, Attivita' Economiche	C5
Rag. Maria Teresa Coscia	Rag. Maria Teresa Coscia – Ufficio Protocollo, archivio, notificazione, pubblicità atti, URP	B5
	SERVIZIO AFFARI GENERALI, BIBLIOTECA CIVICA	
Dott. Laura Barbieri	Dott. Laura Barbieri – Direttore Civica Biblioteca, servizi culturali, servizio affari generali	C2
	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	
Ag. P.L. Danilo Barbieri	Ag. P.L. Danilo Barbieri – Coordinatore Polizia Locale	C5
Ag. P.L. Angelo Iottini		C5
Ag. P.L. Claudio Pre'		C5

Totale		**9**
Settore II – ECONOMICO-FINANZIARIO ***Servizi: Ragioneria/Tributi***		
	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
Rag. Emma Lucarno	RESPONSABILE DEL SETTORE II - Rag. Emma Lucarno	D6
	SERVIZIO RAGIONERIA	
Rag. Maria Carolina Spalla	Rag. Maria Carolina Spalla – Ufficio Ragioneria	C5
	SERVIZIO TRIBUTI	
Antonio Ventura*	Antonio Ventura – Ufficio Tributi	C5
Totale		**3**
Settore III – TERRITORIO, AMBIENTE, EDILIZIA ED URBANISTICA ***Servizi: Territorio, Ambiente, Edilizia Ed Urbanistica, Lavori Pubblici***		
	P.O. RESP. DI SERVIZIO	
Geom. Franco Cuneo	RESPONSABILE DEL SETTORE III - Geom. Franco Cuneo	D3
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	
Geom. Stefano Toccalini	Geom. Stefano Toccalini – Ufficio Lavori Pubblici	C5
Cosimo Marchese		B5
Stefano Bina		B1
Totale		**4**

Dati riferiti al 31.12.2016

* personale collocato a riposo con decorrenza 01.08.2016

Al fine di rappresentare ancora più specificamente il quadro delle risorse umane si allegano la tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre 2016:

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI 2016

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

		NUMERO DI DIPENDENTI									
qualifica / posiz.economica/profilo	***Cod.***	**Totale dipendenti al 31/12/2016**		**Dotazioni organiche**	**A tempo pieno**		**In part-time fino al 50%**		**In part-time oltre il 50%**		**Totale dipendenti al 31/12/2016**	
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	*0D0102*											

SEGRETARIO B	*0D0103*	1			1						1	
SEGRETARIO C	*0D0485*											
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	*0D0104*											
DIRETTORE GENERALE	*0D0097*											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	*0D0098*											
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	*0D0095*											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	*0D0164*											
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	*0D0165*											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	*0D0I95*											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	*0D6A00*											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	*0D6000*					1						1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	*052486*											
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	*052487*		1			1						1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	*051488*											
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	*051489*		1									
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	*058000*											
POSIZIONE ECONOMICA D3	*050000*	1			1						1	
POSIZIONE ECONOMICA D2	*049000*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	*057000*			6								
POSIZIONE ECONOMICA C5	*046000*	4	3		4	3					4	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	*045000*	1										
POSIZIONE ECONOMICA C3	*043000*											
POSIZIONE ECONOMICA C2	*042000*		2			2						2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	*056000*			13								
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	*0B7A00*											
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	*0B7000*											
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	*038490*											
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	*038491*											
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	*037492*	1	1		1	1					1	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	*037493*											
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	*036494*											
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	*036495*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	*055000*			3								
POSIZIONE ECONOMICA B3	*034000*											
POSIZIONE ECONOMICA B2	*032000*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	*054000*	1		2	1						1	
POSIZIONE ECONOMICA A5	*0A5000*											
POSIZIONE ECONOMICA A4	*028000*											

POSIZIONE ECONOMICA A3	*027000*											
POSIZIONE ECONOMICA A2	*025000*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	*053000*											
CONTRATTISTI (a)	*000061*											
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	*000096*											
TOTALE		9	8								8	8

La tabella 9 – personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre 2016:

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo	**Cod.**	**FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO**		**LIC. MEDIA SUPERIORE**		**LAUREA BREVE**		**LAUREA**		**SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA**		**ALTRI TITOLI POST LAUREA**		**TOTALE**	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	0D0102														
SEGRETARIO B	0D0103											1		1	
SEGRETARIO C	0D0485														
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104														
DIRETTORE GENERALE	0D0097														
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098														
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095														
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164														
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165														
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0I95														
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00														
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000				1										1

POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486														
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487								1						1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488														
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000														
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000			1										1	
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000														
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000			4	2				1					4	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000														
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000														
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000				1				1						2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000														
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00														
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000														
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490														
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491														
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492	1			1									1	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493														
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494														
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000														
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000														
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1												1	

POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000														
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000														
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000														
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000														
CONTRATTISTI (a)	000061														
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096														
TOTALE		2		5	5				3			1		8	8

La tabella 8 – personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre 2016:

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	fino a 19 anni		tra 20 e 24 anni		tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		tra 65 e 67 anni		68 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A	0D0102																										
SEGRETARIO B	0D0103													1												1	
SEGRETARIO C	0D0485																										
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																										
DIRETTORE GENERALE	0D0097																										
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098																										
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095																										
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																										
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165																										
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0I95																										

POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00																										
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000																		1								1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486														1												1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487																										
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																										
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																										
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000															1										1	
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																										
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000											1				2	2	1	1							4	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000																										
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																										
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000								1				1														2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																										
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																										
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																										
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																										
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																										
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																1	1								1	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																										
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494																										
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																										
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																										
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000													1												1	
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																										

POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																										
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																										
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																										
CONTRATTISTI (a)	000061																										
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																										
TOTALE									1			1	1	2	1	3	3	2	2							8	8

E la tabella 7 – Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre 2016:

Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

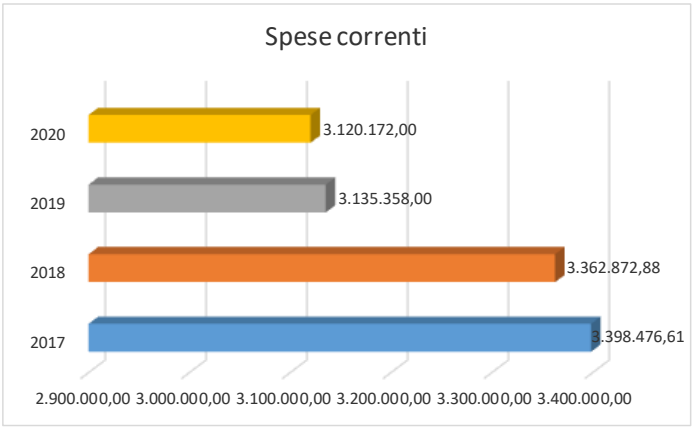
Qualifica/Posiz.economica/Profilo	Cod.	tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A	0D0102																						
SEGRETARIO B	0D0103							1														1	
SEGRETARIO C	0D0485																						
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																						
DIRETTORE GENERALE	0D0097																						
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098																						
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095																						
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																						
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165																						
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0I95																						
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00																						
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000																1						1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486																						
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487										1												1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																						

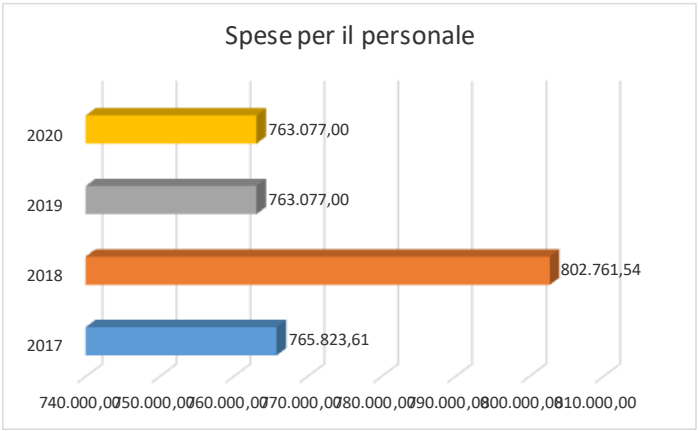
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																						
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000									1												1	
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																						
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000							1	1	2	1	1			1							4	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000																						
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																						
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000				1		1																2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																						
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																						
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																						
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																						
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																						
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																						
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493					1			1													1	1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494																						
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																						
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																						
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000			1																		1	
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																						
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																						
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																						
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																						
CONTRATTISTI (a)	000061																						
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																						
TOTALE				1	1	1	1	2	2	3	2	1			1		1					8	8

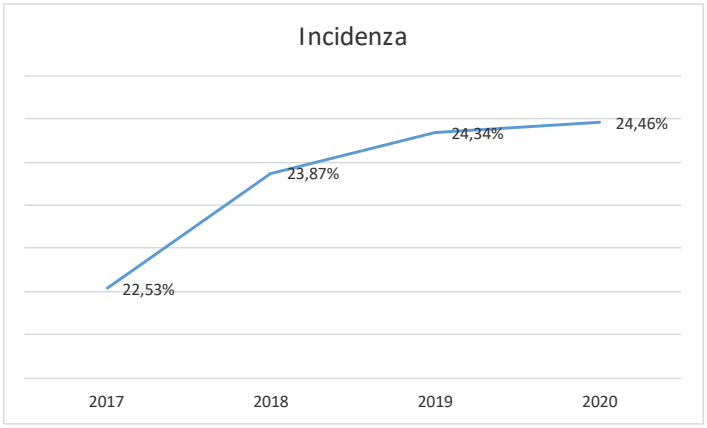
La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

Note

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.







A LEGISLAZIONE VIGENTE LE CONDIZIONI PROPEDEUTICHE ALL'ASSUNZIONE SONO LE SEGUENTI:

1) RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO, ANNO PRECEDENTE E, IN VIA PREVISIONALE, ANNNO IN CORSO (per le assunzioni a tempo determinato, valgono le regole dettate dall'art. 1, commi 475 e 476 legge 232/2016, come precisato dalla circolare RGS n. 17/2017);

2) COMUNICAZIONE ALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO DELL'AVVENUTO RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO ENTRO IL 31 MARZO (art. 1, comma 470, della legge n. 232/2016). In caso di inadempimento, ma con comunicazione entro il 30 aprile, il divieto concerne le sole assunzioni a tempo indeterminato.

3) SPESA DEL PERSONALE INFERIORE ALLA MEDIA DELLE SPESE SOSTENUTE NEL TRIENNIO 2011-2013 (ENTI SUPERIORI A 1.000 ABITANTI, articolo 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006). ANNO PRECEDENTE E, IN VIA PREVISIONALE, ANNO IN CORSO

4) RIDETERMINAZIONE TRIENNALE DELLA DOTAZIONE ORGANICA (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001*) **il d.lgs. 75/2017 modifica l'art. 6 e introduce l'art. 6-ter al d.lgs. 165/2001 e prevede, all'art. 22, che le linee di indirizzo ministeriale per la pianificazione dei fabbisogni siano adottate entro 90 gg. dall'entrata in vigore dello stesso d.lgs. 75/2017, stabilendo che i relativi divieti di assunzione, nel caso di inottemperanza, si applichino a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque decorso il termine di 60 gg. Dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo.**

5) RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE EVENTUALI ECCEDENZE DI PERSONALE (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001) ***il d.lgs. 75/2017 modifica l'art. 6 e introduce l'art. 6-ter al d.lgs. 165/2001 e prevede, all'art. 22, che le linee di indirizzo ministeriale per la pianificazione dei fabbisogni siano adottate entro 90 gg. dall'entrata in vigore dello stesso d.lgs. 75/2017, stabilendo che i relativi divieti di assunzione, nel caso di inottemperanza, si applichino a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque decorso il termine di 60 gg. dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo.***

6) APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' (art.48, comma 1, del D.L.gs n.198/2006 e art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).

7) ATTIVAZIONE DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI (art. 27, del D.L. n. 66/2014)

8) APPROVAZIONE, NEI TERMINI PREVISTI, DEL BILANCIO DI PREVISIONE, DEL RENDICONTO DI GESTIONE, DEL BILANCIO CONSOLIDATO ED INVIO DEI DATI RELATIVI AI SUDDETTI ATTI ALLA BANCA DATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (art. 9 del DL n. 113/2016: divieto assunzioni fino a che non si sia adempiuto).

9) APPROVAZIONE PEG O ANALOGO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE GESTIONALE PER GLI ENTI FINO A 5.000 ABITANTI (art. 169 d.lgs. 267/2000 e art. 10 d.lgs. 150/2009: PEG/Piano performance/PDO). ***Vincolo confermato dal comma 5 dell'art. 10 del d.lgs. 150/2009, come modificato dal d.lgs. 74/2017.***

10) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (art. 6 del D.L.gs n.165/2001 e art. 91 del TUEL), COMPRESO NEL DUP (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, punto 8), CON SPECIFICO PARERE DEI REVISORI DEI CONTI (art. 19, comma 8, legge 448/2001) ***il d.lgs. 75/2017 modifica l'art. 6 (prevedendo il nuovo piano triennale dei fabbisogni) e introduce l'art. 6-ter al d.lgs. 165/2001 e prevede, all'art. 22, che le linee di indirizzo ministeriale per la pianificazione dei fabbisogni siano adottate entro 90 gg. dall'entrata in vigore dello stesso d.lgs. 75/2017, stabilendo che i relativi divieti di assunzione, nel caso di inottemperanza, si applichino a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque decorso il termine di 60 gg. dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo. In particolare il nuovo art. 6-ter, al comma 5, prevede: Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. LA COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI DEI PIANI È EFFETTUATA ENTRO TRENTA GIORNI DALLA LORO ADOZIONE E, IN ASSENZA DI TALE COMUNICAZIONE, È FATTO DIVIETO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROCEDERE ALLE ASSUNZIONI.***

FACOLTÀ ASSUNZIONALI COMUNI SUPERIORI A 1.000 ABITANTI aggiornate ai sensi del D.L. 50/2017 convertito in L. 96/2017 ed art. 1 comma 863 L. 205/2017

ANNO	Rapporto tra spesa di personale e spese correnti superiore al 25%	Rapporto tra spesa di personale e spese correnti superiore al 25%
2014	**60%** della spesa delle cessazioni anno precedente	**80%** della spesa delle cessazioni anno precedente
2015	**60%** della spesa delle cessazioni anno precedente	**100%** della spesa delle cessazioni anno precedente
2016	**Comuni fino a 9.999 ab.: 75%** della spesa delle cessazioni anno precedente (se rispetto rapporto dipendenti/popolazione, altrimenti **25%)** **Comuni pari o superiori a 10.000 ab.: 25%**	**100%** della spesa delle cessazioni anno precedente
2017	**75%** della spesa delle cessazioni anno precedente se rispetto rapporto dipendenti/popolazione, altrimenti **25%** Per i comuni con popolazione compresa **tra 1.000 e 5.000 abitanti** che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al **24%** della media delle entrate correnti dell'ultimo triennio: **100%** Personale della **polizia locale**: **80%** della spesa delle cessazioni della stessa tipologia dell'anno precedente	
2018	**75%** della spesa delle cessazioni anno precedente se rispetto rapporto dipendenti/popolazione, altrimenti **25%** **90%** della spesa delle cessazioni anno precedente se rispetto ulteriori condizioni dell'art. 1, comma 479, lett. d, legge 232/2016 e cioè se: *rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'**1 per cento** degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo* Per i comuni con popolazione compresa **tra 1.000 e 5.000 abitanti** che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al **24%** della media delle entrate correnti dell'ultimo triennio: **100%** Personale della **polizia locale**: **100%** della spesa delle cessazioni della stessa tipologia dell'anno precedente	

La spesa presunta del personale prevista nel 2018 in euro 806.977,00 lordi, compresa IRAP e formazione riferita a n. 16 dipendenti oltre al Segretario Comunale in Convenzione al 65% con il Comune di Retorbido, tiene conto del piano triennale del fabbisogno del personale nonchè :

- dei vincoli disposti dalla legislazione vigente sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio secondo quanto suindicato, tenuto conto che questo Ente ha un rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (si veda, per il triennio 2017/2019, il recente D.M. 10/04/2017);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.533,00, salvo le deroghe di cui all'art. 22 comma 1 del D.L. 50/2017;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 643.149,30;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall' art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata

Con deliberazione G.C. n. ___ in data 01.03.2018 si è proceduto alla ricognizione delle eccedenze del personale ex art. 36 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 ai sensi dell'art. 91 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	648.446,82
2012	647.830,58
2013	633.170,51
media	**643.149,30**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

La previsione 2018 dovrà essere rideterminata in relazione agli impegni definitivi della spesa del personale, indicata al netto del FPV.

Questo Ente ad oggi dispone di resti assunzionali a seguito di cessazione di una unità di cat. C nell'anno 2015 sostituita con mobilità volontaria (da non considerarsi come nuova assunzione per la Corte dei Conti stante la neutralità dell'istituto in entrata ed uscita) e da una unità di cat. C nell'anno 2016 per il quale è stata attivata e conclusa la mobilità volontaria con trasferimento del personale nell'anno 2017.

Piano triennale fabbisogno personale Anni 2018/2019/2020

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 come modificato da ultimo dal D.Lgs. 75.2017 nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo di cui all'art. 6 ter del medesimo decreto, si conferma nella

presente sede l'assenza di eccedenza di personale, tenuto conto che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente risulta notevolmente inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito attualmente dal D.M. 10/04/2017, nonchè le esigenze connesse all'attuale dotazione organica ed al suo sviluppo triennale che deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale

In questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina, mentre può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni precedenti.

Fermo restando le esigenze rappresentate, ma in relazione al mutamento del quadro normativo di riferimento sopraindicato ed in considerazione dei vincoli di spesa di finanza pubblica per gli anni 2018, 2019 e 2020 non sono previste cessazioni e conseguentemente nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Eventuali assunzioni a tempo determinato o comunque ricorso a contratti di lavoro flessibile nel rispetto delle norme di legge in materia e specificamente dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. dovranno tener conto dei vincoli di spesa in materia di personale in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale *(Corte Conti Sez. Autonomie n. 2/2015 n. 1/2017). Il Limite di spesa per questo Ente è stabilito nella misura di Euro 8.533,00 (media triennio 2007/2009),* salvo le deroghe di cui all'art. 22 comma 1 del D.L. 50/2017*. Resta salva la facoltà di dar corso a processi di mobilità compartimentale del personale ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i, con enti sottoposti a vincoli in materia di assunzione del personale (c.d. mobilità volontaria per compensazione) o di ricorrere alla mobilità in caso di collocamento in quiescenza di personale in servizio oggi non prevedibile.*

In questa ottica si è sostenuta la configurabilità della mobilità in termini di neutralità di spesa solo se la stessa avvenga tra amministrazioni entrambe sottoposte a vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, poiché, in tal caso, la mobilità, sotto il solo profilo degli aspetti finanziari rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, non rileva come assunzione da parte dell'amministrazione ricevente, né come cessazione, sempre sotto l'aspetto finanziario, da parte dell'amministrazione cedente. (parere Corte Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 904/2010).

<u>Salario Accessorio</u>

L' art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che *"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualita' dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicita' dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilita' interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016."*

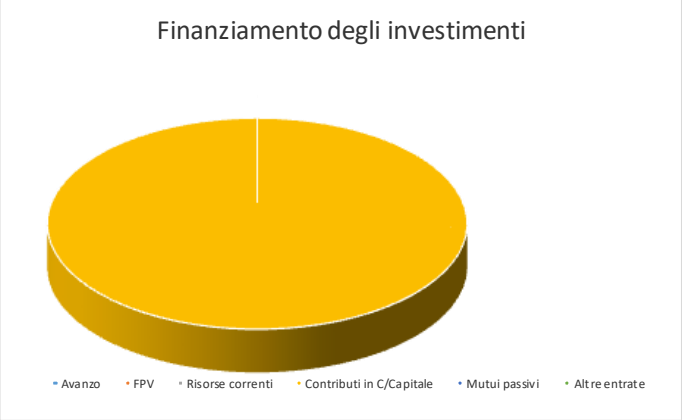
In tale limite rientrano, secondo la Corte dei Conti Sez. Autonomie, anche i c.d. i compensi destinati alla incentivazione dei tecnici ex DLgs n. 50/2016, mentre sono esclusi quelli degli

avvocati per i contenziosi conclusi con condanna dell'altra parte al pagamento delle spese legali, i risparmi derivanti dalle risorse di parte stabile non utilizzate dell'anno precedente e dal fondo per il lavoro straordinario. Con riferimento ai c.d. incentivi tecnici si resta in attesa di un chiarimento interpretativo in relazione alla modifica introdotta dall'art. 1 comma 526 della L. 205/2017, se rientrano nei limiti del fondo per il salario accessorio
Per l'anno 2018 si prevede l'incremento del fondo parte variabile ex art. 15 comma 5 del CCNL del 01.04.1999 per finanziare in parte il nuovo progetto redatto in collaborazione con il Comune di Godiasco Salice Terme, per il potenziamento della gestione associata del servizio di Polizia Municipale, finalizzata alla vigilanza ed al controllo del territorio di competenza, con estensione del servizio nella fascia serale e notturna ed incremento dei servizi festivi.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	1.287.382,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2018-2020

Opera Pubblica	2018	2019	2020
Caserma Carabinieri Riqualificazione funzionale ed adeguamento alla normativa di Sicurezza	350.000		
Pista ciclabile Realizzazione nuova pista ciclabile su Viale Colombo e sistemazione del marciapiede esistente	350.000		
Cimitero Opere di manutenzione e ristrutturazione Cimitero del capoluogo e Nazzano		200.000	
Spazi pubblici Restauro e riqualificazione del sistema degli spazi pubblici storici			285.000
Totale	700.000	200.000	285.000

I dati inseriti attengo al programma triennale adottato con deliberazione G.C. n. 89 in data 27.10.2017 come modificato con deliberazione G.C. n.25 del 15.02.2018.
L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) ai commi 8 e 9 prevede quanto segue:
"8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:
a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3."
In tal senso ai sensi dell'art. 216 comma 3 Del D.Lgs. 50/2016 "Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto."
Con riferimento al programma biennale acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 Euro ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, nel biennio 2018/2019 è previsto di procedere all'affidamento del servizio di assistenza scolastica ad personam (scuola dell'obbligo e scuola superiore – quest'ultima con fondi regionali), volto a garantire il diritto allo studio, facilitando il percorso formativo-didattico nell'assolvimento dell'impegno scolastico, dei soggetti con minorazione ai fini dell'acquisizione dell'autonomia funzionale e quindi della loro piena integrazione scolastica e sociale per una spesa presunta pari a € 100.000, salvo diversa quantificazione in sede di gara.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di

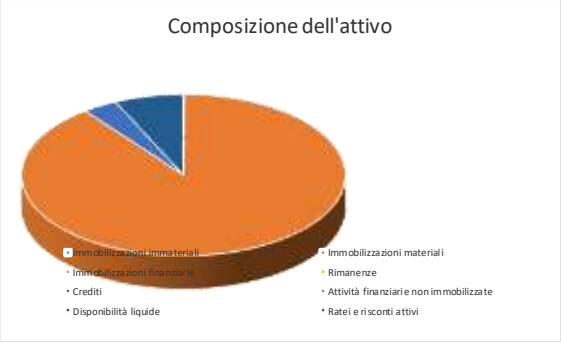
competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

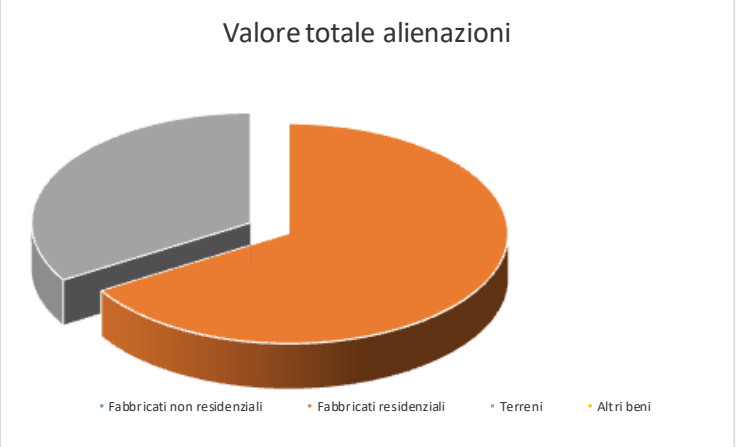
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	14.035,35
Immobilizzazioni materiali	13.100.829,50
Immobilizzazioni finanziarie	4.200,00
Rimanenze	0,00
Crediti	508.389,39
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.003.531,91
Ratei e risconti attivi	4.849,20



Piano delle Alienazioni 2018-2020	
Denominazione	**Importo**
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	487.500,00
Terreni	247.690,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione **(euro)**			
Tipologia	**2018**	**2019**	**2020**
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali	487.500		
Terreni	247.690		
Altri beni			
Totale	735.190		

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	**2018**	**2019**	**2020**
Non residenziali			
Residenziali	1		
Terreni	5		
Altri beni			
Totale	6		

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 - PERIODO 2018/2020.

PREMESSO CHE:

- la L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi;
- in particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
  1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
  2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
  3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

CONSIDERATO CHE:

- per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio. Pertanto vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc.;
- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il principio di contenimento delle spese telefoniche può essere realizzato adottando misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali, dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di adottare provvedimenti che possono diventare motivo di potenziale disservizio, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implichino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

DATO ATTO:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del d.lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 82/2005);
  In relazione a quanto previsto dal Piano 2017/2019 e precedenti, si relaziona quanto segue:

DOTAZIONI STRUMENTALI

Obiettivo del piano, conformemente a quanto già previsto nel Piano 2017/2019, è:

- verificare che i computer, le stampanti e tutti le altre dotazioni informatiche siano congrue rispetto alle attività istituzionali svolte;
- evitare che ogni personal computer abbia una stampante personale collegata, favorire invece il collegamento in rete ad un gruppo di stampanti;
- verificare la possibilità di utilizzare sistemi di fonia informatici a basso costo per la sede comunale e tutti gli immobili di proprietà comunale.

Per il triennio 2018/2020, si intende proseguire secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero dei dipendenti.

Per quanto attiene la dotazione strumentale dell'Ente, attualmente il Comune è provvisto delle seguenti dotazioni:

FOTOCOPIATRICI:

Attualmente la dotazione dell'Ente è composta da:

- Copiatrice b/n Kyocera Mita 2020 - a servizio Ufficio Segreteria/Amministratori Comunali/Organi collegiali - acquistata nel 2005 - ormai in pessimo stato di conservazione (e di cui non è prevista la sostituzione) – non più utilizzata;
- Copiatrice multifunzione b/n Aficio MP2852SP - a servizio Ufficio Protocollo usata e/o ricondizionata (scanner, fotocopiatore b/n A3 e stampante) acquisita – tramite ricorso al MEPA – nel 2016, al fine di fornire all'Ufficio apparecchiatura multifunzione, così da sostituire anche la piccola stampante e lo scanner in uso, in modo da ottenere una riduzione dei costi gestionali dell'Ufficio;
- fotocopiatore multifunzione b/n e colore mod. TASKalfa 4551ci (comprensivo di modulo fax opzionale) acquisito nel 2014 a noleggio per 60 mesi mediante adesione a convenzione CONSIP Fotocopiatrici 23 - Lotto 1 - stipulata, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 488 del 23.12.1999 e s.m.i., dalla Consip Spa con Kyocera Document Solutions Italia S.p.a., dotata di scheda di rete, così da favorirne il collegamento in rete, a servizio dei pc della Biblioteca Civica (sia del personale sia degli utenti) ed ottenere risparmi di gestione, evitando così consumi superflui e migliorando l'efficienza energetica;
- Copiatrice digitale multifunzione, stampante laser di rete, scanner di rete - a colori mod. KONIKA Minolta BIZHUB C253, a servizio Ufficio Tributi acquistata nel 2009, che produce una media di 20.000 copie annue;
- Copiatrice digitale multifunzione B/N mod. KONIKA Minolta BIZHUB 211, a servizio Ufficio Ragioneria, che produce una media di 10.000 copie annue;
- Copiatrice digitale multifunzione, stampante laser di rete, scanner di rete - a colori mod. INFOTEC MP C2800 - a servizio Ufficio Tecnico- acquistata nell'anno 2009 in sostituzione di copiatrice KONIKA 1212 acquistata nel 1997 - ormai vetusta. Tale copiatrice è stata messa in rete e viene utilizzata sia da tutti gli addetti dell'Ufficio Tecnico (n. 6 pc) e sia da altri Uffici Comunali quale scanner e stampante A3 a colori;
- Copiatrice digitale multifunzione, stampante laser di rete, scanner di rete - a colori mod. INFOTEC MP C2800 - a servizio Uffici Amministrativi/Amministratori Comunali, per cui, a fronte di proposta CONSIP, è stato attivato nel 2010 un confronto concorrenziale con ditta locale e si è ritenuto di aderire alla proposta della predetta ditta, sia in relazione alle condizioni economiche praticate (concorrenziali rispetto a quelle CONSIP), sia in relazione alla vicinanza geografica del fornitore, che garantisce tempi più spediti per la fornitura dei toner in fase di esaurimento. In particolare si è proceduto al noleggio per 48 mesi

(successivamente prorogato a scadenza naturale per durata annuale – attualmente sino al 31.12.2018, sempre a condizioni economiche più favorevoli) di copiatrice digitale multifunzione, stampante laser di rete, scanner di rete e stampante A3 a colori;
- macchina multifunzione, mod. KYOCERA MITA TASKalfa 221, a noleggio per una durata di mesi 60 comprensivo della fornitura di manodopera per riparazioni, delle parti di ricambio e di tutti i materiali di consumo con esclusione della sola carta, a decorrere dall'anno 2010 in sostituzione (come da programma 2010/2012) della copiatrice b/n Konika 1216- a servizio Ufficio Polizia Locale - acquistata nel 2001 – ormai in pessimo stato di conservazione (prorogato a scadenza naturale per durata annuale – attualmente sino al 31.12.2018, sempre a condizioni economiche più favorevoli).
Già dall'anno 2009 gli uffici demografici e l'ufficio segreteria erano stati altresì dotati di fotocopiatrici digitali multifunzione b/n, in sostituzione e/o integrazione delle stampanti in uso, al fine di garantire una maggiore efficienza (maggiore velocità, minor costo/copia/stampa, minor consumo toner, collegabilità in rete alle diverse postazioni dei medesimi Uffici, etc.).
A seguito della rottura delle n. 2 fotocopiatrici digitali multifunzione b/n mod. Samsung SCX-5835FN/SEE (acquistate tramite convenzione CONSIP), a servizio dell'Ufficio Segreteria e degli Uffici Demografici, al termine dell'anno 2017 le medesime sono state sostituite, rispettivamente:
- per gli Uffici Demografici mediante noleggio di fotocopiatore multifunzione b/n e colore mod. TASKalfa 5052ci (con decorrenza 10.11.2017), in adesione alla convenzione CONSIP Apparecchiature Multifunzione 27 - Lotto 3 con macchina Brother;
- per l'Ufficio Segreteria mediante adesione alla convenzione CONSIP Stampanti 15 – lotto 6 per la fornitura di n. 1 stampante multifunzione b/n oltre a n. 5 toner stipulata dalla Consip Spa con Fujitsu Technology Solutions.

La dotazione prevedeva altresì n. 1 stampante laser di rete a colori A4 a servizio di tutti gli Uffici mod. Hp Laserjet 4650DTN, ormai in pessimo stato di conservazione (e di cui non è stata prevista la sostituzione).

Obiettivo del Piano Triennale è continuare nella graduale sostituzione delle macchine attualmente in uso più vetuste con nuova macchine multifunzione dotate di schede di rete, così da favorirne il collegamento in rete ed ottenere risparmi di gestione, evitando così consumi superflui e migliorando l'efficienza energetica, salvo quelle indispensabili per particolari esigenze di servizio o per problemi di privacy.
Per quanto possibile si farà ricorso al noleggio (preferibilmente tramite ricorso a Convenzioni CONSIP attive idonee per l'Ente), poiché:
- l'evoluzione tecnologica ed organizzativa richiede la fornitura di apparecchiature di elevata qualità tali da soddisfare le esigenze di ammodernamento degli uffici comunali e, quindi, la tendenziale ottimizzazione dei tempi per le operazioni di carattere strumentale;
- sotto tale profilo, l'acquisto di apparecchiature in proprietà appare non conveniente, dato che l'obsolescenza delle apparecchiature acquistate tende ad essere abbastanza elevata, mentre l'evoluzione impone l'ammodernamento periodico delle apparecchiature;
- pertanto, il miglior metodo di procurarsi l'attrezzatura adatta alle esigenze è quella di noleggiarla per una durata congrua alle esigenze.

APPARECCHIATURE TELEFAX/SCANNER

Attualmente la dotazione dell'Ente è composta da:
- Fax laser mod. Canon L150 (acquistato nel 2016 in sostituzione dell'apparato Samsung SF560 non più funzionante) in uso all'Ufficio Protocollo**;**
- Fax laser mod. Canon L150 (acquistato nel 2015 in sostituzione dell'apparato Samsung SF560 non più funzionante) in uso all'ufficio Anagrafe/Stato Civile;
- Fax laser mod. Brother 2825 in uso all'Ufficio Polizia Locale**;**
- Fax laser Brother 2820 a servizio Uffici Segreteria/Commercio/Amministratori Comunali/Servizi Sociali;
- Fax inkjet SF360 a servizio Ufficio Tecnico;
- Fax inkjet SF360 a servizio Ufficio Protezione Civile;
- Fax laser Canon L240 a servizio Ufficio Tributi/Ragioneria;
- Fax laser Infotec 2884 a servizio Civica Biblioteca Comunale.

In relazione alla struttura del fabbricato della Sede Municipale ed alla dislocazione degli Uffici Comunali su tre piani e su due ali (oltre alla Biblioteca, posta in fabbricato distinto) si ritiene sufficiente la dotazione di apparecchiature fax (peraltro composta principalmente da apparecchiature laser, che garantiscono un minor costo/pagina), che potranno essere sostituite, quando obsolete, mediante il ricorso a macchine multifunzione.
Per quanto attiene gli scanner, oltre allo scanner piano già in uso all'Ufficio di Polizia Locale (acquistato grazie al cofinanziamento della Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 4/2003 - progetto sicurezza), ed allo scanner mod. HP Scanjet G2710 in uso agli Uffici Demografici per acquisizione cartellini/certe d'identità, le altre aree utilizzano le apparecchiature multifunzione a disposizione in rete.
Lo scanner A4 mod. Epson GT-1500, a supporto degli adempimenti previsti **dall'art. 32**, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, acquistato nel 2009, ormai non più funzionante, è stato sostituito dalla sopra richiamata macchina multifunzione acquistata per l'Ufficio Protocollo.

DOTAZIONI INFORMATICHE
Il Comune di Rivanazzano Terme è dotato di n. 1 server (acquisito inizialmente a noleggio e successivamente riscattato alla scadenza naturale del medesimo), oltre a n. 28 postazioni client, di cui:
- n. 4 a servizio Biblioteca Comunale (n. 2 a servizio Uffici e n. 2 a servizio utenza)
- n. 3 a servizio Ufficio Ragioneria/Tributi (di cui n. 1 server, a servizio esclusivo Uffici)
- n. 4 a servizio Ufficio Segreteria (a servizio esclusivo Uffici)
- n. 6 a servizio Ufficio Tecnico (a servizio esclusivo Uffici, di cui uno sostituito nell'anno 2014 poiché ormai obsoleto)
- n. 5 a servizio Uffici Demografici (di cui n. 1 server, a servizio esclusivo Uffici e n. 1 a servizio esclusivo Ufficio Elettorale)
- n. 5 a servizio Ufficio Polizia Locale (di cui n. 1 workstation a servizio esclusivo videosorveglianza, n. 1 postazione a servizio esclusivo visure MCTC e n. 3 a servizio Uffici)
- n. 1 a servizio Assessori.

In relazione all'obsolescenza del parco hardware, nel corso dei mesi dell'anno 2016, mediante ricorso alla piattaforma MEPA, tutti i settori hanno proceduto alla graduale parziale sostituzione delle apparecchiature in uso (n. 1 pc area demografica, n. 1 pc area polizia locale, n. 1 pc area segreteria, n. 2 pc area finanziaria/tributi e n. 2 pc area tecnica). La sostituzione graduale è proseguita nel corso del 2017, a partire dalle apparecchiature più obsolete e non più efficienti (dotate di sistema operativi non più supportati e/o aggiornabili – Windows XP).
Il Comune possiede altresì n. 3 notebook, di cui n. 1 a servizio Ufficio di Segretariato Sociale, n. 1 a servizio agenti Polizia Locale e n. 1 a servizio Organi Collegiali.
Nel corso dell'anno 2011 si era proceduto all'acquisto di:
- n. 1 pc client a servizio Biblioteca Comunale, in sostituzione di quello in uso (acquistato nel 2003), danneggiato ed irreparabile;
- n. 1 stampante ad aghi mod. EPSON LQ2190 a servizio Ufficio Elettorale/Uffici Demografici per stampa certificati anagrafici/carte d'identità/tessere elettorali in sostituzione di quella in uso, deterioratasi.

Nei primi mesi dell'anno 2012 è stata acquistata una piccola stampante laser RICOH SP300DN a servizio Ufficio Stato Civile.
Nel corso del 2014, in relazione all' "Accordo di collaborazione per la formalizzazione della rete Informagiovani del territorio provinciale pavese. Adesione del Comuni di Voghera, Zeccone, Gambolò, Garlasco, Gravellona Lomellina, Rivanazzano Terme, San Giorgio Lomellina, della Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò e del GAL Lomellina. Comune Capofila: Pavia." Approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28.11.2013 ed alla convenzione in seguito sottoscritta con la finalità di costituire la Rete Informagiovani degli Informagiovani del territorio pavese in collaborazione con l'Ufficio Informagiovani del Comune di Pavia con il fine di costituire sportelli sul territorio e di agevolare la partecipazione anche delle realtà territoriali più piccole così come auspicato dalle "Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012/2015" approvate con D.G.R. Lombardia 16 novembre 2011 – n. IX/205, il Comune di Rivanazzano Terme, a fronte di un cofinanziamento di € 2.011,00 costituito dalla valorizzazione del lavoro del personale strutturato dedicato al progetto stesso ha ottenuto un contributo regionale di € 2.000 per acquisto di attrezzature e pertanto ha proceduto all'acquisto –

tramite piattaforma MEPA – di n. 2 personal computer HP 400 G2, dislocati presso i due punti di accesso dello Sportello informagiovani, ovvero la Sede Municipale e la Biblioteca Civica Comunale.

Tutte le postazioni client attualmente operative sono state acquistate successivamente all'anno 2004, sono dotate di schermi LCD (che garantiscono minori costi di gestione, minor ingombro e minori emissioni), di software Windows XP, 8 e/o 10, nonché di software specializzati mirati alle esigenze operative dei singoli uffici/settori.
Il server principale ed i server minori posti nell'ambito degli Uffici Finanziario e Demografico provvedono al salvataggio automatico giornaliero dei dati presenti sui singoli client in rete, al fine di ottimizzare gli spazi su disco dei diversi client, nonché per una maggiore sicurezza nel salvataggio dei dati.
I salvataggi automatici dei dati presenti sono effettuati oltre che su server, anche su cassette DAT e su hard disk esterni, al fine di garantire il massimo livello di sicurezza e prevenire la perdita accidentale di dati a seguito di eventi atmosferici e/o accidentali.
All'inizio dell'anno 2013 il server in uso dall'anno 2005, in relazione sia all'evoluzione tecnologica e sia all'usura del medesimo, è risultato non più in grado di supportare la rete client degli uffici del Comune di Rivanazzano Terme, né le schede di memoria in uso risultavano più espandibili al fine di consentire il backup giornaliero dei dati dell'Ente.
Alla luce di quanto sopra si era proceduto a verificare l'inesistenza di convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. stipulate dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e pertanto si era ritenuto di ricorrere allo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione, e si era proceduto al noleggio triennale – tramite MEPA, di n. 1 server HP ML350 Gen processore Xeon Quad-Core E5-2407, comprensivo di n. 2 hard disk da 1 T, espansione RAM da 8Gb (totale RAM 12 Gb), Windows Server Standard 2008R2 5 client + n. 5 pacchetti da 5 client aggiuntivi (tot. 30 cal), data switch Digitus, n. 2 cavo per data switch, Box ventilato per server e gruppo di continuità APC smart UPS 750i.
Il ricorso al noleggio triennale (attuato anche per n. 1 pc client a servizio Uffici Demografici) era stato perseguito in relazione al fatto che il settore informatico, più di altri, è caratterizzato da una veloce obsolescenza dei materiali e delle tecnologie richieste.
In relazione alla scadenza naturale del noleggio, nel corso dell'anno 2016 si è proceduto a riscattare il server in uso.

L'utilizzo del servizio di posta elettronica - connesso al dominio istituzionale dell'Ente www.comune.rivanazzanoterme.pv.it - è esteso a tutti i dipendenti e a tutti i membri della Giunta Comunale, al fine di una migliore e più efficace gestione del flusso delle comunicazioni - e conseguente riduzione dei consumi di carta ed una maggiore efficienza nella comunicazione tra gli Uffici stessi.
L'attuale dotazione informatica è da ritenersi congrua (seppure in alcuni casi ormai vetusta) rispetto alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente.
Il Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza tecnologica.
L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.
In caso di dismissione di un'apparecchiatura informatica le componenti hardware interne vengono conservate e riciclate per eventuali piccole riparazioni o sostituzioni.
A seconda delle necessità si procederà, quindi, alla sostituzione graduale delle postazioni problematiche operando se necessario una ridistribuzione della nuova macchina negli uffici ove si reputi essere più utile in termini di potenza di calcolo ed ove siano richieste performance minori.
Lo scambio di postazioni non è un'operazione dispendiosa in quanto i documenti degli utenti risiedono già sul server principale ed il servizio di "active directory" permette a qualsiasi utente di collegarsi indipendentemente dalla postazione fisica.
L'acquisto dei software specializzati è anch'esso mirato alle esigenze dei singoli uffici.

La sicurezza antivirus è affidata ad un software (rinnovato annualmente tramite riscorso al MEPA) che opera a livello server, che permette così una gestione più razionale degli interventi, qualora fossero necessari, ed un monitoraggio efficace della situazione.
La manutenzione hardware del server e dei singoli client è affidata tramite ricorso al MEPA a livello centralizzato a Ditta specializzata, mentre per quanto attiene il software la medesima è affidata direttamente dai singoli servizi in relazione ai diversi software in uso.
La futura individuazione delle attrezzature informatiche destinate alle diverse postazioni di lavoro sarà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
In particolare si terrà conto:
- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);
- delle tipologie di toner e cartucce già in uso in caso di acquisto stampanti per una riduzione dei costi di magazzino.

Per quanto attiene le stampanti, da anni il Comune incentiva il ricorso a stampanti a tecnologia laser, che consentono un maggiore risparmio del costo/pagina ed una maggiore velocità di stampa.
Al fine comunque di contenere e razionalizzare le spese, l'attuale dotazione di stampanti vede una progressiva riduzione dell'utilizzo delle piccole, ma costose, stampanti personali, privilegiando l'acquisto/noleggio di fotocopiatori multifunzione (mediante il ricorso ove disponibile a convenzioni CONSIP o SINTEL - Regione Lombardia, oppure sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA o ARCA – Agenzia Regionale Centrale Acquisti della Regione Lombardia).
Questi, condivisi in rete, permettono ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa con risparmi ottenuti sul costo per singola pagina.
Obiettivo del Piano di razionalizzazione è un sempre maggiore utilizzo delle fotocopiatrici con funzionalità di stampante di rete che consentano una riduzione del costo copia per pagina e dei costi di gestione delle stampanti attualmente in uso; le stampanti individuali recuperate potranno, in caso di necessità, essere riutilizzate per altre attività di servizio.
Nell'ambito di un progetto a lungo termine di dematerializzazione, è stato altresì attivato un processo informatizzato di gestione documentale degli atti amministrativi integrato con i software già in uso (software SICI della Studio K, che comprende Protocollo Informatico, gestione informatizzata di Delibere e Determine, software di gestione pubblicazioni/messi e Albo Pretorio Informatico). In tale contesto è stata attivata altresì tra il 2016 e il 2017 implementazione software atta a soddisfare l'obiettivo della digitalizzazione informatizzata completa dei documenti amministrativi.
Nel corso dell'anno 2014 anche l'Area finanziaria ha sostituito il software in uso con software della Studio K, il che ha permesso l'ulteriore implementazione del processo informatizzato di gestione documentale degli atti amministrativi integrato con i software già in uso.
Alla fine del 2017, in relazione a comunicazione da parte della software house fornitrice dei software in uso agli Uffici Demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, etc.) di mancato aggiornamento del medesimo – ormai obsoleto – ai fini dell'implementazione dell'ANPR (in quanto le specifiche tecniche del prodotto non sono risultate adeguate alle richieste avanzate dal Ministero dell'Interno per il subentro in ANPR), si è proceduto altresì all'affidamento, tramite piattaforma SINTEL, conformemente a quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. a) D. Lgs. 50/2016, aggiudicando in via definitiva (come da procedura SINTEL n. 91584146) alla ditta Studio K S.r.l. la fornitura di licenza software completa per Uffici Demografici (ANAGRAFE/LEVA/STATO CIVILE/ELETTORALE/ANPR, ETC), comprensivi di installazione, configurazione, parametrizzazione stampanti, verifica archivi, sistemazione eventuali incongruenze, realizzazione collegamenti telematici necessari., etc., conversione dati correnti e storici, n. 3 giornate di formazione on site e assistenza e manutenzione anni 2018/2019/2020.
Sempre nel mese di dicembre 2017 si è proceduto anche all'affidamento diretto (ex art. 36, comma 2, lett. A) D. lgs. 50/2016) alla ditta Studio K S.r.l. della fornitura di sessione di formazione presso l'Ente, al fine di attuare la personalizzazione dell'iter digitalizzato di proposte e pareri per gestire i procedimenti amministrativi digitali, oltre a n. 5 ore di teleassistenza necessarie per la personalizzazione dell'iter proposte.

Dall'1.01.2011 è altresì attivo l'Albo Pretorio on Line (sempre tramite software Studio K), come previsto **dall'art. 32**, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
In relazione a quanto previsto nel progetto finanziato nell'ambito del IV BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI TERRITORIALI DEGLI ORARI (art. 6 l.r. 28 ottobre 2004, n. 28), approvato da Regione Lombardia con D.d.g. 3 luglio 2013, n. 6167 in accordo con i Comuni di Godiasco Salice Terme, Retorbido, Codevilla e Torrazza Coste, al fine di avviare l'Azione 1 "I servizi entrano nelle case dei cittadini", nel corso del 2014 si è proceduto all'affidamento – in qualità di comune capofila - della fornitura di software, gestione e progettazione software e formazione del personale per l'attivazione dei Servizi Portale Demografici per i Comuni di Rivanazzano Terme, Godiasco Salice Terme , Codevilla e Torrazza Coste funzionali al rilascio di certificati on line, affidando, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. D.Lgs. 163/2006 (Codice Contratti) e s.m.i. e del Regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia, la fornitura , secondo quanto suindicato, alla ditta Maggioli S.P.A., con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), per un compenso di Euro 12.377,05 oltre IVA ex lege e così in totale Euro 15.100,00.
Le macchine da scrivere vengono ormai utilizzate sporadicamente ma la loro dismissione è ovviamente antieconomica non esistendo più simile mercato, pertanto al termine del loro ciclo vitale non saranno sostituite.
Per il contenimento dei costi verrà incentivato ulteriormente l'utilizzo di carta riciclata per le stampe di prova e per le brutte copie dei provvedimenti, nonché l'utilizzo di modalità di stampa fronte/retro e con risparmio di toner.
In relazione a quanto previsto all'art. 1 della legge 7.08.2012, n. 135 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", per quanto attiene le forniture si procederà a verificare l'esistenza di convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e laddove mancanti, ai sensi dell'art. 1 comma 4, si ricorrerà allo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207", o, in alternativa, della piattaforma SINTEL/NECA messa a disposizione da ARCA Lombardia.

TELEFONIA MOBILE/FISSA
In ordine alla telefonia mobile, già il Piano Triennale 2017/2019 e precedenti prevedevano di verificare che la dotazione dei telefoni cellulari o schede telefoniche fosse strettamente funzionale a quei servizi o a determinati dipendenti per i quali si richiede la necessità di pronta reperibilità.
Il principio di contenimento delle spese telefoniche deve tendere ad un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di creare potenziali disservizi, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile.
Il principio del contenimento può essere mitigato a fronte di soluzioni tecniche che consentano la limitazione o il controllo delle chiamate.
Per quanto attiene la dotazione di telefonia mobile, l'Ente ha aderito, nel corso del 2011, a Convenzione CONSIP attivata con Telecom Italia S.p.A. (Consip 5), in sostituzione di precedente Convenzione Consip 4 (sempre TIM). La spesa annua relativa al 2011 è stata pari a € 2.187,18 (-7,44% rispetto alla spesa del 2010), per l'anno 2012 è stata pari a € 2.071,39 (-5,30% rispetto alla spesa del 2011), per l'anno 2013 è stata pari a € 1.755,46 (- 18% rispetto al 2012, - 24,59% rispetto al 2011), per l'anno 2014 è stata pari a € 1.495,93 (- 14,78 rispetto al 2013, - 31,60 rispetto al 2011), nell'anno 2015 pari a € 1.528,75 (-30,10% rispetto al 2011), nell'anno 2016 pari a € 1.468,96 (-32,84% rispetto al 2011) e nell'anno 2017 pari a € 1.387,76 (-36,55% rispetto al 2011, - 5,53% rispetto al 2016).
Gli attuali numeri telefonici in uso (n. 7 SIM – n. 1 SIM è stata dismessa ad inizio 2014), n. 1 è utilizzato dal personale dell'Ufficio Tecnico Comunale (cantoniere), n. 1 dal personale dell'Ufficio di Polizia Locale in servizio esterno sulla strada per segnalazione emergenze e/o in alternativa all'utilizzo delle radio in dotazione per comunicazione con gli Uffici Comunali e le altre Forze di Polizia, mentre n. 5 vengono utilizzati dagli Amministratori Comunali (Sindaco, Vicesindaco, Assessori, Presidente del Consiglio Comunale e Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, esclusivamente per fini istituzionali (ad

esempio tutte le riunioni degli organi collegiali dell'Ente, le riunioni di maggioranza e gli appuntamenti vengono convocati abitualmente via sms) e comunicazioni con gli Uffici, oltre che eventuali emergenze (in particolare per quanto attiene il Coordinatore del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile).
Per quanto attiene la telefonia fissa, il Comune è dotato di centralino telefonico ALCATEL Omni PCX Office (con posto operatore, n. 8 accessi base, n. 4 linee analogiche bidirezionali e n. 16 linee interne numeriche e n. 16 linee interne analogiche e n. 20 terminali telefonici) acquistato ed installato nell'anno 2007, con contratto di telefonia fissa Telecom Italia (in sostituzione di convenzione CONSIP attiva dal 1999 è stata attivata nuova Convenzione CONSIP Telefonia Fissa IP nel mese di settembre 2011) e connessione internet a banda larga (ADLS flat) attiva dal 2004 a servizio di tutti gli Uffici.
Nell'anno 2011 è stata attivata altresì nuova connessione ADSL flat dedicata a servizio degli uffici Demografici, ai fini degli adempimenti INA/SAIA.
Tale dotazione in merito alla telefonia fissa è ancora da ritenersi adeguata alle esigenze del Comune, essendo di sufficientemente recente installazione e tecnologia.
Dall'analisi dei costi di telefonia fissa del quinquennio 2007/2011 è emerso che le spese per la telefonia fissa erano diminuite del 13,49% (del 4,40% nel solo periodo 2010/2011).
L'adesione alla nuova Convenzione CONSIP Telefonia Fissa IP a decorrere dal settembre 2011 (in sostituzione di precedente convenzione CONSIP 1999) ha comportato un ulteriore notevole risparmio di costi (basti pensare che analizzando le spese del quinquennio 2009/2013, le medesime risultano ridotte di oltre il 35%).
Nel corso del triennio si prevede di verificare la possibilità di utilizzare sistemi di fonia informatici a basso costo per la sede comunale mediante servizi innovativi di comunicazione digitale quali ad esempio il VoIP.
Nel corso dell'anno 2015, a seguito della migrazione dei clienti attestati su piattaforma ATM alla piattaforma IP a causa dell'obsolescenza della tecnologia ATM prevista da Telecom Italia, sono state sostituite le linee ADSL (trasformate da ADSL 1.2 Mb rispettivamente in Alice Business 20M/1M – a servizio Uffici Sede Municipale e in Alice Business 7M/256F – a servizio Biblioteca civica).

AUTOMEZZI IN DOTAZIONE PER ESIGENZE DI SERVIZIO

N.	MODELLO	DESTINAZIONE	ANNO IMMATRICOLAZIONE
1	Fiat Sedici TARGA DM683ZV	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio Tecnico (utilizzabile anche da altri Uffici) per tutte le esigenze di servizio	2008
2	Fiat Sedici TARGA YA789AJ	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio di Polizia Locale per tutte le esigenze di servizio acquistato con contributo regionale ai sensi L.R. 4/2003	2007
3	Fiat Punto TARGA YA790AJ	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio di Polizia Locale per tutte le esigenze di servizio	2000
4	Autocarro Bremach TARGA AH178PW	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio Tecnico per tutte le esigenze di servizio (trasporto mezzi ed attrezzi per manutenzioni varie nel territorio comunale)	1996
5	Autocarro Piaggio PORTER TARGA DT317ZG	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio Tecnico per tutte le esigenze di servizio (trasporto mezzi ed attrezzi per manutenzioni varie nel territorio comunale)	2009
6	Macchina operatrice semovente TERNA FIAT ALLIS TARGA PVAA876	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio Tecnico per tutte le esigenze di servizio (utilizzato per manutenzioni varie nel territorio comunale)	1992
7	Autocarro TATA INDICA TARGA DB913XT	Autocarro per trasporto attrezzature in dotazione ai volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile per attività di Protezione Civile e per emergenze	2006
8	Fiat PANDA TARGA BZ927JE *	Automezzo in dotazione ai volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile per attività di Protezione Civile e per emergenze	2002
9	Autocarro Isuzu 4x4 Crew 2.5 L Country TARGA EC830AX **	Autocarro per trasporto attrezzature in dotazione ai volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile per attività di Protezione Civile e per emergenze	2010

** Autovettura usata acquistata nell'anno 2009 per una spesa di € 3.000 IVA compresa.*
*** Autocarro acquistato nel 2010 per una spesa pari ad € 26.600 più Iva 20% e così per un totale di € 31.920,00, di cui € 6.384,00 a carico di questo Ente e la restante parte di € 25.536 (80% della spesa) quale contributo dell'Amministrazione Provinciale di Pavia.*

L'attuale dotazione di automezzi è ritenuta sufficiente in relazione alle diverse esigenze di servizio ed i risparmi di gestione sono stati ottenuti attraverso la dismissione di mezzi obsoleti e non più utilizzati e si prevede di ottenere eventuali ulteriori risparmi dei costi di esercizio attraverso un uso più razionale dei mezzi (es. carburante, manutenzione, etc.).

Per quanto attiene i mezzi della Polizia Locale, era stata attivata nel corso del 2014 adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di Carburanti per autotrazione mediante Fuel Card 5– Lotto 1 attivata in data 20.12.2012, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 488 del 23.12.1999 e s.m.i., dalla Consip Spa con TotalErg s.p.a..

Nel corso dell'anno 2016, in relazione alla naturale scadenza della convenzione Fuel Card 5, si è proceduto ad aderire a nuova convenzione CONSIP Fuel Card 6.

Nel corso dell'anno 2014 erano state altresì alienate n. 2 moto Guzzi (già in dotazione all'Ufficio di Polizia Locale ma ormai dismesse da anni), immatricolate negli anni 1979 e 1981, per l'importo di € 400,00.

Salvo quanto sopra, la suddetta dotazione strumentale è da ritenersi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento dei servizi pubblici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI)

N.	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	DESTINAZIONE	TITOLO DI PROPRIETÀ	SUPERFICIE MQ	PROVENTI
1	Sede Municipale	Piazza Cornaggia angolo Via Indipendenza	Palazzo del Municipio con relativi servizi, oltre a n. 1 alloggio civile (vuoto), n. 2 alloggi concessi in comodato d'suo gratuito a associazioni locali e n. 1 locale già adibito ad uso commerciale (vuoto)	Piena proprietà	863 (superficie coperta)	-
2	Plesso Scolastico	Via Manzoni - Via XX Settembre	Plesso scolastico adibito a direzione didattica, scuola primaria e secondaria di primo grado, con relativa palestra e mensa scolastica, compreso cortile interno	Piena proprietà	3.486	-
3	Scuola dell'Infanzia	Via Garibaldi	Scuola d'infanzia compreso cortile interno	Piena proprietà	2.636	-
4	Caserma Carabinieri	Via Foscolo	Comando Caserma Carabinieri compreso alloggio sovrastante Comandante Caserma, autorimessa e cortile	Piena proprietà	885	Attualmente concesso in locazione al Ministero dell'Interno per un canone annuo di € 7.594,52
5	Biblioteca Civica	Via Indipendenza	Biblioteca Civica Comunale compreso cortile	Piena proprietà	610	
6	Minialloggi anziani (ex ECA)	Via Indipendenza	n. 17 Minialloggi non protetti destinati a persone anziane sole e bisognose, di cui n. 3 concessi in comodato d'uso gratuito a istituzioni e associazioni locali, compreso cortile	Piena proprietà da lascito testamentario a favore del Comune con destinazione vincolata a favore di persone anziane, sole e	729	Rimborso spese da parte degli assegnatari in relazione alla metratura dell'alloggio assegnato ed al valore ISEE

				bisognose		
7	Teatro Comunale	V.le Europa ang. Via Pedemonti	Teatro Comunale compreso piazzale antistante	Piena proprietà	1.020	Attualmente in corso la concessione di gestione artistica e tecnica
8	Centro Sportivo Comunale	Piazza Papa Giovanni XXIII	fabbricati adibiti a Centro sportivo Comunale comprensivo di piscina scoperta, campi da gioco, palestra, bar tavola calda e pizzeria e relativi servizi e accessori.	Piena proprietà	9.780	Attualmente in concessione per un canone annuo di Circa € 23.000
9	Bocciodromo	Piazza Papa Giovanni XXIII	fabbricato sito in Piazza Papa Giovanni adibito a Circolo ricreativo Enars compresi campi di bocce e area di sedime	Piena proprietà	2.026	Attualmente in concessione a circolo ACLI con scadenza 31.12.2019 per un canone annuo di € 320
10	Castelletto	V.le Martiri della Libertà	fabbricato posto all'interno del Parco Brugnatelli assegnato a Associazioni locali	Piena proprietà	60	
11	Distretto sanitario	V.le Martiri della Libertà	fabbricato posto all'interno del Parco Brugnatelli gia' assegnato ad ASL Pavia quale Distretto Sanitario	Piena proprietà	139	In parte locato per studio medico per un canone annuo di € 1.800,00

L'ente ha altresì attivi:
- n. 1 contratto di locazione con la Wind, per area di proprietà comunale sita nelle vicinanze del cimitero per posa di antenna telefonica per un canone annuo di € 15.000;
- n. 1 contratto di locazione con privato per l'affitto di locale di proprietà comunale sito in Piazza Cornaggia ed adibito a pubblico esercizio, per un canone mensile di € 1.520,00.

L'appartamento sito in V.le Europa, acquisito dal Comune ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale di Rivanazzano n. 36 del 24.07.2008, tramite legato disposto a favore del Comune di Rivanazzano, con testamento olografo reso pubblico con verbale del Notaio Dr. Paolo Caridi di Voghera, in data 04.09.2006 rep. n. 159020 racc. n. 15146, dalla Sig.ra Cucchi Emilia, nata a Voghera il 08.06.1909 e deceduta a Rivanazzano il 10.05.2006), inserito nel "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" redatto ai sensi dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato alienato per € 40.000 (come da Determinazione RST n. 91 del 30.10.2010) a seguito dell'indizione, ai sensi del vigente regolamento comunale per l'alienazione del patrimonio disponibile, di una terza gara a trattativa privata (a seguito di n. 2 gare pubbliche andate deserte) per la vendita dell'immobile, mediante avviso pubblico pubblicato all'Albo Pretorio Comunale nonché in estratto sul sito internet comunale.

Il Comune di Rivanazzano Terme era altresì proprietario di prefabbricati siti in via Manzoni utilizzati provvisoriamente quale sede scolastica (primaria e secondaria di primo grado e dell'infanzia) durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di via Manzoni e della scuola materna Don Alberto Leidi.

Essendo venute meno le esigenze di impiego che hanno determinato la fornitura ed installazione della prefata struttura ed in assenza di altri impieghi alternativi l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla dismissione del suddetto bene, previo smontaggio e ripristino dell'area da adibire a parcheggio funzionale

per le vicine scuole, in quanto trattasi di bene non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione.
In relazione a quanto sopra, in seduta del 29.11.2010, con proprio atto n. 47, il Consiglio Comunale di Rivanazzano Terme ha autorizzato l'alienazione dei prefabbricati siti in Via Manzoni - previo smontaggio e ripristino dell'area da adibire a parcheggio funzionale per le vicine scuole -, sulla base di perizia di stima redatta dall'ufficio tecnico comunale in ordine alla valutazione dei prefabbricati in questione, modificando conseguentemente il vigente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con deliberazione C.C. n. 49 in data 21.12.2009 e s.m.i..
L'Ente ha proceduto all'alienazione secondo la procedura prevista dal vigente Regolamento per l'alienazione del patrimonio disponibile, per l'importo di 5.040,00 (come da determinazione RST n. 6/2011), e l'acquirente ha dichiarato in particolare di impegnarsi ad eseguire con spese a proprio carico i lavori di smontaggio, trasporto e ripristino dell'area, secondo quanto indicato nella perizia di stima redatta dal comune.
Nel dicembre 2013 il Comune ha altresì proceduto all'alienazione - secondo la procedura prevista dal vigente Regolamento per l'alienazione del patrimonio disponibile - terreno di proprietà sito in via Don Orione per l'importo di € 13.000.
Il Comune ha altresì a disposizione capannone artigianale adibito a magazzino automezzi e attrezzature varia in forza di contratto di locazione per cui versa canone annuo di € 7.560,00 poiché al momento non è possibile adibire alcuno degli immobili di proprietà comunale a ricovero attrezzi/magazzino.

Nell'anno 2014, con atto consiliare n. 20 del 22.09.2014 l'amministrazione comunale di Rivanazzano Terme ha deliberato di confermare all'Agenzia del Demanio la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso dei seguenti beni al fine di acquisirne definitivamente la proprietà al patrimonio dell'Ente, ai sensi delle disposizioni fissate dal D.Lgs. 28 maggio 2010, n.85 e dall'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n.69, dando mandato al Responsabile del Settore Territorio e Ambiente, di provvedere ad espletare tutte le attività tecnico/amministrative, compresa la regolarizzazione catastale, propedeutiche al trasferimento delle proprietà degli immobili di cui sotto, sottoscrivendo e intervenendo alla stipula degli atti necessari:

N° pratica	data	Descrizione e identificazione catastale
3034	27/11/2013	Ex alveo T. Staffora F. XIII m. 394
3901	27/11/2013	Ex alveo T. Staffora F. XXXV m. 141
3907	26/11/2013	Parte ex ferrovia Voghera-Godiasco F. XXIV m. 253 F. XXV m. 220 e 221 F XXIX m. 209 F. XXX m. 148,150 e 416 NCEU al F. XXXV m. 102
3919	27/11/2013	Ex deposito carburanti F. XXXIV m. 243 F. XXXV m. 144 F. XXXVI m. 198 NCEU al F. XXXVI m. 213 e 214
3926	26/11/2013	Villa con piscina e altri fabbricati con terreni via Kennedy F. XXI m. 27,42,43,44,45,46,207,299,408,410,412,415,416,533,534,535, e 536 NCEU F. XXI m. 23 sub 1 e 2 e m. 24

3942	27/11/2013	Ex deposito carburanti F. XXXV m. 147parte

A seguito della ricognizione effettuata dall'ufficio tecnico comunale, tenuto conto delle attuali condizioni di mercato, al fatto che sui seguenti beni risultano essere state espletate due distinte procedure di vendita che sono risultate deserte, ad oggi è stato pertanto predisposto il seguente "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" per l'anno 2018, redatto ai sensi dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., comprendente:

n°	descrizione	Destinazioni urbanistiche ed indici edificabilità
1	Quota pari a 8/30 di terreno parzialmente edificabile posto in zona via Verdi (AREA EDIFICABILE)	Destinazione urbanistica: "ambito di trasformazione residenziale ATR20"
2	Quota pari a 8/30 di terreno parzialmente agricolo posto in zona via Verdi (AREA AGRICOLA)	Destinazione urbanistica: "area agricola di salvaguardia dell'abitato"
3	Piena proprietà terreno edificabile in zona industriale via Tortona	Destinazione urbanistica: "Ambito prevalentemente produttivo industriale – ATPI1"
4	Piena proprietà terreno edificabile in zona industriale via Tortona	Destinazione urbanistica: "Ambito prevalentemente produttivo industriale – ATPI1"
5	Piena proprietà complesso immobiliare denominato "ex villa Valentini" posto in zona via Kennedy – parte residenziale	agricola e gli edifici esistenti sono individuati come non più funzionali all'attività agricola (art. 62 NTA del PDR)
6	Piena proprietà complesso immobiliare denominato "ex villa Valentini" posto in zona via Kennedy – parte agricola	agricola

Nel corso del 2017 il Comune ha proceduto all'alienazione di lotto di terreno già inserito nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'anno 2015 e confermato anche per l'anno 2016, ovvero terreno di proprietà comunale edificabile posto in zona via Pascoli di mq. 1.151 catastali di cui al F. 16 m. 747, per l'importo di 58.050,00 (diconsi Euro cinquantottomilaecinquanta/00) oltre € 250,00 per spese contrattuali di gara.
Con atto G.C. n. 32/2017 è stato preso atto e sono state approvate le risultanze di cui alla determinazione UTC n. 26/2017 del 07/03/2017 inerente l'approvazione del verbale di gara e la conseguente aggiudicazione definitiva del terreno di proprietà comunale edificabile posto in zona Viale Colombo/via Tiziano mq. 1.620.
Con atto G.C. n. 82 del 5.10.2017 è stato espresso altresì atto di indirizzo al Responsabile del Settore Territorio e Ambiente, Responsabile del procedimento, relativo all'alienazione dei beni di cui al richiamato Piano, ai sensi del vigente Regolamento per l'alienazione del patrimonio disponibile, considerando quale base d'asta per quanto concerne i lotti 1, 2 e 5 l'importo rideterminato in misura del 25% rispetto a quello precedentemente fissato a base d'asta, in conformità con quanto determinato nel vigente piano piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con deliberazione C.C. n. 5 in data 13.03.2017, suddividendo il lotto n° 5 nei sub-lotti 5/a e 5/b da alienarsi separatamente.

Per quanto attiene gli immobili di proprietà comunale, la maggioranza degli stessi è stata oggetto di opere di ristrutturazione/riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza negli ultimi anni (Sede Municipale, Plesso Scolastico comprensivo di Scuola Elementare/Scuola Media/Palestra/Mensa Scolastica, Biblioteca Civica, Minialloggi anziani, Cinema Teatro Comunale, Distretto sanitario, Caserma Carabinieri, Scuola dell'Infanzia); pertanto trattasi di strutture dotate di impianti elettrici/ idraulici/termici/informatici (compreso abbattimento barriere architettoniche) a norma e già predisposti per il contenimento energetico e delle spese di gestione/manutenzione (es. caldaie a condensazione, cablaggi strutturati dati/telefonia, serramenti a doppia camera, etc.).
Alla luce di quanto sopra, i costi per la gestione degli immobili non risultano avere significativi margini di

riduzione tenuto conto anche dell'attuale dislocazione degli uffici, delle esigenze di servizio nonché delle finalità sociali di utilizzo di molti di essi, salvo una maggiore razionalizzazione dei consumi e delle spese di manutenzione da attuare con i soggetti utilizzatori.

MISURE DIVERSE

L'obiettivo che si intende raggiungere nel triennio è l'ulteriore contenimento delle spese postali (costi di corrispondenza ordinaria, raccomandata e atti giudiziari), incrementando l'utilizzo per quanto possibile di forme di comunicazione alternative (posta elettronica) con gli enti istituzionali mediante un sempre maggior utilizzo delle caselle di posta certificata (PEC).

Il Codice dell'amministrazione digitale (D. lgs. 82/20058), la legge n. 2/2009 (artt. 16, c. 8 e 16-bis, comma 6) e la Circolare n. 1/2010 del Ministro per la PA e l'Innovazione prevedono l'obbligo per gli enti locali di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata.

L'Ente ha attive da anni n. 2 caselle di posta elettronica certificata, di cui una fornita da Regione Lombardia (comune.rivanazzanoterme@pec.regione.lombardia.it), che viene utilizzata a livello generale per tutti gli atti che pervengono al protocollo dell'Ente (e che è regolarmente pubblicizzata sia sul sito internet istituzionale dell'Ente sia debitamente comunicata all'indice della Pubblica Amministrazione (www.indicepa.gov.it) e sul sito internet www.crs.lombardia.it nell'area CRS per l'eGov), ed una tramite la Provincia di Pavia, che è stata dedicata a servizio dell'Ufficio Finanziario, anche in vista dell'attivazione dell'obbligo della fatturazione elettronica (31.03.2015).

Nel corso del 2016 la provincia ha comunicato di non poter più fornire la casella PEC in uso, quindi l'Ente ha provveduto a crearne una nuova per la fatturazione elettronica.

Sono altresì state già attivate ulteriori n. 4 caselle di posta elettronica certificata, rispettivamente a servizio dell'Ufficio di Polizia Locale, degli Uffici Demografici (per "cambio di residenza in tempo reale" e interscambio con consolati), Tecnico e Commercio (per Sportello Unico Attività Produttive).

L'Ente ha altresì attivato dal 2012 la procedura per l'accreditamento del Comune di Rivanazzano Terme per la gestione in forma singola del SUAP sul portale *impresainungiorno.gov.it*, ai sensi del del D.P.R n. 160/2010, approvando apposita convenzione relativo all'utilizzo dell'applicativo di Infocamere, così come proposto dalla CCIAA di Pavia.

L'Ente possiede altresì quattro lettori di smart card e n. 7 kit per firma digitale (n. 3 acquistate tramite Poste Italiane, uno ottenuto tramite CCIAA di Pavia e n. 3 assegnate da Regione Lombardia), assegnate ai diversi responsabili dell'Ente, al legale rappresentante/sindaco ed al Segretario Comunale/direttore Generale, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie sia per semplificare l'attività amministrativa nei rapporti con le imprese e i cittadini sia per sostenere i processi di dematerializzazione all'interno dell'Ente stesso.

IL comune si è altresì attivato da anni per il rilascio de PIN/PUK della CRS/CNS a favore dei propri cittadini, al fine di incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie e per semplificare l'attività amministrativa nei rapporti con i cittadini stessi.

La firma digitale e la casella di posta elettronica certificata rappresentano strumenti indispensabili per:

- rendere le comunicazioni tra enti pubblici e tra cittadini ed enti pubblici più agevoli, efficaci ed economiche;
- dare risposte ai cittadini ed alle imprese in tempi certi e tempestivi.

L'Amministrazione Comunale di Rivanazzano Terme ha altresì affidato alla ditta Safranez Grafica e Web Design di Rivanazzano Terme dal novembre 2010 la progettazione e realizzazione grafica ed aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente, in conformità alle nuove "Linee guida per i siti web della PA**"**, previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009 n. 8 e rivolte a tutte le amministrazioni pubbliche, che illustrano i principi criteri generali per accompagnare le pubbliche amministrazioni nell'attuazione degli indirizzi contenuti nella Direttiva Brunetta n. 8 del 2009 (descrivendo gli interventi da realizzare ai fini del miglioramento della qualità del web), e definiscono le modalità e i passi necessari per l'iscrizione al dominio ".gov.it" (che garantisce la natura pubblica dell'informazione e l'appartenenza di un sito a una pubblica amministrazione).

Ai sensi dell'art. 27 comma 1 della L. n. 133 del 6 agosto 2008, c.d. "taglia carta" è altresì in atto all'interno dell'Ente una campagna di sensibilizzazione atta a conseguire la riduzione dell'utilizzo della carta, sia grazie alle applicazioni informatiche tendenti a eliminare il supporto cartaceo (procedura informatizzata di

gestione delibere, determine, albo pretorio informatico, mandati e reversali, MUTA, etc.) o per lo meno a ridurlo sensibilmente, sia anche attraverso il banale utilizzo della stampa in fronte/retro.
Ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L. n. 133 del 6 agosto 2008, c.d. "taglia carta" si è inoltre proceduto già negli anni alla razionalizzazione degli abbonamenti a quotidiani, riviste e periodici, nonché della Gazzetta Ufficiale, passando alle versioni on line.

Responsabile referente anche ai fini della relazione a consuntivo di cui al comma 597 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008: Responsabile Servizio Amministrativo (per quanto attiene dotazioni strumentali e misure diverse) e Responsabile Servizio Territorio e Ambiente (per quanto attiene automezzi e beni immobili ad uso abitativo o di servizio).